

AiFOS

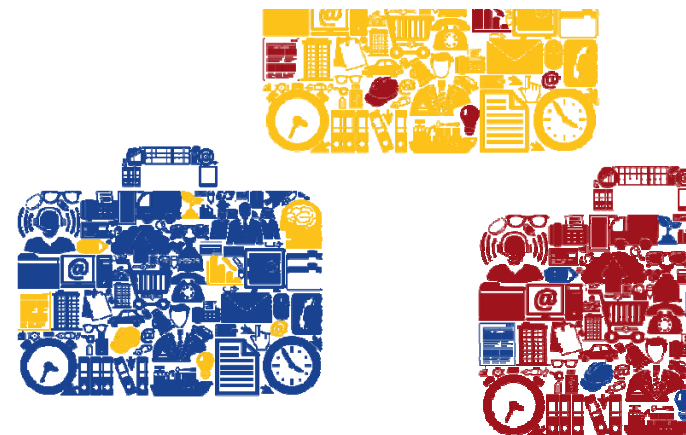
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Convention AiFOS 2017

Padenghe sul Garda, 15-16 giugno 2017

Riduzione del Premio INAIL tramite istanza OT24

Relatore: Dott.ssa Monica Livella

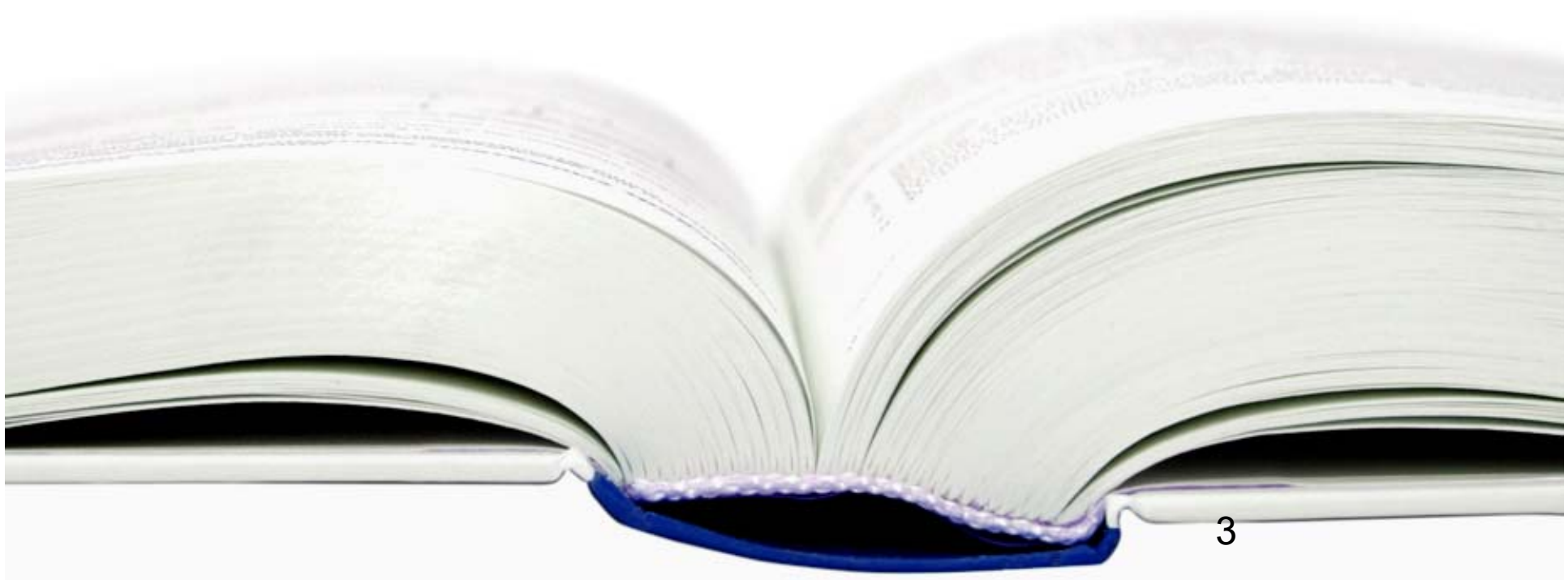


Diamo valore alla conoscenza...

PREMESSA

Nell'incontro di oggi faremo riferimento al modello OT24 previsto per l'anno 2017, in attesa del nuovo modello che sarà disponibile per l'anno 2018

La Riduzione Ex Art 24 MAT



Art 24 MAT testo originale (poi modificato) DM 12/12/2000

Oscillazione del tasso medio per prevenzione dopo i primi due anni di attività

1. Trascorsi i primi due anni dalla data d'inizio dell'attività, l'INAIL, in relazione agli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, anche in attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni, e delle specifiche normative di settore, può applicare al datore di lavoro che sia in regola con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, una riduzione del tasso medio di tariffa in misura fissa pari al cinque per cento o al dieci per cento, in relazione al numero dei lavoratori - anno del periodo, determinata, in concreto, come segue:omissis.....
2. Il datore di lavoro, per ottenere il riconoscimento della riduzione prevista dal presente articolo, deve presentare specifica istanza, fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni definiti a tal fine dall'INAIL. Il provvedimento adottato sulla base dei seguenti criteri di valutazione: ...omissis.....

Dal sito internet sono possibili i "percorsi"

(1° percorso)

www.inail.it →

Atti e documenti →

Moduli e modelli →

Assicurazione →

Premio Assicurativo

OSCILLAZIONE DEL TASSO - OT/24 - ANNO 2017

[Procedura online >>](#)

I modelli da utilizzare per oscillazione del tasso OT/24 anno 2017.



> [Mod. OT/24 anno 2017](#)

(.pdf - 599 kb)

> [Questionario di autovalutazione OT24](#)

(.pdf - 147 kb)

> [Guida alla compilazione OT24 - anno 2017](#)

Aggiornamento: 15 dicembre 2016 (.pdf - 176 kb)

> [Allegato 1 alla Guida alla compilazione OT/24: Nome file per documentazione probante - anno 2017](#)

(.pdf - 235 kb)

(2° percorso)

www.inail.it →

Servizi per te →

Datori di lavoro →

Premio assicurativo →

Sconto di tariffa dopo primo biennio

Entro il 28 febbraio 2017 attraverso il mod. OT/24 è possibile chiedere una riduzione **del tasso applicato Inail** per l'anno 2017, a seconda del numero di lavoratori/anno (mod 20SM)

La *compilazione* e *l'inoltro* all'INAIL dell'istanza di riduzione del tasso mod. OT24 può essere effettuata solo on-line, dal sito Internet www.inail.it, la riduzione del tasso medio di tariffa, per ogni singola voce , è:

<i>Lavoratori-Anno</i>	<i>Riduzione</i>
Fino a 10	28 %
Da 11 a 50	18 %
Da 51 a 200	10 %
Oltre 200	5 %

Il numero dei lavoratori anno rappresenta uno speciale parametro quantitativo adottato nell'ambito del sistema tariffario INAIL.

Il calcolo è effettuato rapportando, anno per anno, le retribuzioni soggette a contribuzione alla retribuzione media annua determinata secondo i parametri esplicitati nell'art.22 MAT, sulla base del periodo di osservazione costituito dal primo triennio del quadriennio precedente l'anno nel quale il tasso oscillato deve trovare applicazione o del minor periodo, purché non inferiore ad un anno, nelle ipotesi di attività iniziata da meno di quattro anni.

Il dato è comunicato alla ditta annualmente sul provvedimento 20SM, nella sezione "determinazione del tasso applicato sulla base dei dati del periodo di osservazione" ed è distinto per ciascun rischio assicurato.

CLASSIFICAZIONE E TASSAZIONE RISCHIO ASSICURATO

CODICE DITTA:

PAT N°

DITTA:

QUADRO A - CLASSIFICAZIONE ALLA DATA DI ELABORAZIONE

GESTIONE	TASSO AL MEDIO CODICE OSCILLAZIONE (*)	APPLICABILE	VOCE % INCIDENZA																	
INDUSTRIA																				
ARTIGIANATO																				
TERZIARIO																				
ALTRE ATTIVITA'																				

QUADRO B - CLASSIFICAZIONE PER IL PERIODO DI OSSERVAZIONE

SEDE	P.A.	DATA-DAL	DATA-AL	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	ALTRE	T.MEDIO	RETRIB. ASSIC.	

QUADRO C - EVENTI DEFINITI

NUMERO	DATA EVENTO	NOMINATIVO ASSICURATO	T/P/M	GG.INDENN	SOMMA INDENNITA'	RETRIB.GIORN.	RETRIB. ANNUA	I

QUADRO D - DATI DI SINTESI PER OGNI ANNO DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

ANNO	T	P	M	ONERI T	ONERI P / M	RISERVA SINISTRI	RETRIB.ASSIC.	RETRIB.MEDIA	RETRIB.INFORT.	LAV/ANNO	TASS SPEC.

DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

TASSO SPECIFICO AZIENDALE	LAV/ANNO	OSCILLAZIONE 1	OSCILLAZIONE 2	OSCILLAZIONE TOTALE	TASSO APPLICABILE

... molto semplificando e a titolo di esercizio didattico...

Ipotesi:

- Retribuzioni effettive erogate anno 2016 euro 400.000
- Tasso medio tariffa per voce 130 per mille
- Nessuna oscillazione per andamento infortunistico
- Accoglimento istanza ot24 presentata nel 2016 relativa a interventi 2015
- In base ai lavoratori anno riduzione ot24 concessa pari al 28%

Effetti nel 2017

- riduzione premio di euro (arrotondamenti) euro 14.400
- $130 * 28 / 100 = 36,4$ arr 36
- $400.000 * 36 / 1000 = 14.400$ («risparmio»)
- Cioè la ditta pagherà su un tasso del 94 per mille invece del 130 per mille
($400000 * 130 = 52000 - 400000 * 94 = 37600$)

1. Regolarità contributiva e assicurativa
2. Osservanza delle norme di cui al D. Lgs. 81/08 e smi
3. aver realizzato nell'anno precedente alla istanza (per quest'anno 2016) **interventi migliorativi** in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro

La riduzione rientra tra i "benefici normativi e contributivi" previsti dal D.M. 24 Ottobre 2007, pertanto, per fruirne è necessario che, al momento della concessione del beneficio, i datori di lavoro siano in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ **applicazione integrale della parte economica e normativa degli accordi e dei contratti collettivi** nazionali e regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché degli altri obblighi di legge

- inesistenza, a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile, di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi in ordine alla **commissione delle violazioni, in materia di tutela delle condizioni di lavoro**, di cui all'allegato A del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito (cd. "cause ostative")
- Per **regolarità assicurativa** si intende corretta classificazione tariffaria Inail
- possesso della **regolarità contributiva** nei confronti di INAIL e INPS e, per il settore edile, anche delle Casse Edili (15 gg per regolarizzarsi)

AL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI _____

DICHIARAZIONE PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS E/O INAIL ⁽¹⁾

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

 titolare legale rappresentante

Denominazione azienda _____

Indirizzo sede legale _____

Codice fiscale (alfanumerico) _____ Codice fiscale (numerico) _____

e-mail _____

Telefono _____ cellulare _____

Matricola INPS (dieci campi numerici) _____

Codice ditta INAIL (nove campi numerici) _____ controcodice (due campi numerici) _____

Cassa Edile

Denominazione _____ n. iscrizione _____

al fine di accedere ai benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)

AUTOCERTIFICO

ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24/10/2007, l'assenza di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30/12/2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'allegato A del citato D.M. o il decorso del periodo indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito. Il sottoscritto è inoltre consapevole che le agevolazioni richieste potranno essere revocate qualora si riscontrino, in sede di vigilanza, l'assenza delle condizioni sopra indicate e si impegna a comunicare a codesta Direzione qualsiasi variazione dovesse intervenire con riferimento a quanto sopra entro trenta giorni dall'avvenuta modifica. Si è inoltre a conoscenza delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Data _____

Firma _____

¹ Vedi Tabella "Tipi Contribuzione" con agevolazione contributiva (elencazione esemplificativa e non esaustiva) - allegata alla circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale 30 gennaio 2008, n. 5.

Il requisito s'intende realizzato qualora siano osservate tutte le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro con riferimento alla situazione presente **alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce la domanda.**

Per la sussistenza del requisito si fa riferimento all'azienda nel suo complesso e non alle sole pp.aa.tt. oggetto della domanda.

Sul sito web Inail – www.inail.it – è presente un **questionario di autovalutazione** per verificare il livello di conformità alle principali norme inerenti alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Non rilevano le irregolarità risultanti da accertamenti non definitivi a norma di legge o comunque sospesi in sede di contenzioso amministrativo o giudiziario, salvo l'annullamento della riduzione concessa qualora l'irregolarità sia definitivamente accertata nelle sedi competenti.

Questionario di autovalutazione per l'osservanza di alcune delle principali norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.

N°	1° livello	Articoli di legge	Si	No	Non applicabile
1	<p>Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e ha redatto il relativo documento*?</p> <p>*In casi particolari disciplinati dall'articolo 29 del d.lgs. 81/08 s.m.i. questo processo può essere gestito con l'ausilio delle procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale del 30/11/2012.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 17, comma 1, lettera a) • art. 28 • art. 29 • art. 31, comma 6 <p>d.i. 30/11/2012</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	<p>Il datore di lavoro ha provveduto alla designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in possesso dei requisiti professionali richiesti dal d.lgs. 81/08 s.m.i. o svolge direttamente* i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione previa frequentazione di apposito corso?</p> <p>*Il datore di lavoro può svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aziende artigiane e Industriali (1).....fino a 30 lavoratori - Aziende agricole e zootecniche.....fino a 30 lavoratori - Aziende della pesca.....fino a 20 lavoratori - Altre aziende.....fino a 200 lavoratori <p>(1) Escluse le aziende industriali di cui all'art. 1 del d.p.r. 17 maggio 1988, n. 175, e successive modifiche, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto stesso, le centrali termoelettriche, gli impianti e i laboratori nucleari, le aziende estrattive e altre attività minerarie, le aziende per la fabbricazione e il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni, le strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 17, comma 1, lettera b) • art. 32 • art. 34 • allegato II <p>Accordo Stato Regioni del 07/07/2016</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	<p>Il datore di lavoro ha provveduto alla formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 37, commi 10, 11, 12 	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	<p>Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione della prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, e si è provveduto alla loro formazione?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 18, comma 1, lettera b) • art. 37, comma 9 • art. 43, comma 1, lettera b) <p>d.m. 10/3/1998, artt. 6 e 7, allegato IX</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	<p>Sono stati designati i lavoratori addetti al primo soccorso e si è provveduto alla loro formazione?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 18, comma 1, lettera b) • art. 37 • art. 43, comma 1, lettera b) • art. 45, comma 2 <p>d.m. 388/2003</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

N°	1° livello	Articoli di legge	Si	No	Non applicabile
6	E' stata verificata la necessità di effettuare la sorveglianza sanitaria sui lavoratori e, se necessario, è stato nominato il Medico competente (MC)?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera a) • art. 41, comma 1, lettera a)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	Sono adottate le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato? Nelle aziende con 10 o più lavoratori o con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, tali misure sono state riportate nel piano di emergenza?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera t) • art. 43, comma 1, lettera d) d.m. 10/3/1998, art. 5, allegato VIII d.p.r. 1/8/2011, n. 151, allegato I	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	I lavoratori sono stati informati, formati e, ove previsto, addestrati alle lavorazioni, per i rischi ai quali sono esposti?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera l) • art. 36 • art. 37 • Accordo Stato Regioni del 07/07/2016	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Dopo aver messo in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva, è stata valutata la necessità di fornire i dispositivi di protezione individuale (DPI) ai lavoratori e, se del caso, sono stati forniti?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera d) • artt.75-76	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	E' stata verificata la conformità degli impianti elettrici alla normativa vigente?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 81-86 d.m. 37/08 d.p.r. 462/2001	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11	E' stata verificata la conformità delle attrezzature di lavoro* alla normativa vigente? *Macchine, apparecchi, utensili o impianti destinati ad essere usati durante il lavoro.	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 70-71	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	E' stata richiesta e fatta eseguire la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e, laddove previsto, di quello per la protezione contro le scariche atmosferiche?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 84-85-86 d.p.r. 462/01: • art. 4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

N°	1° livello	Articoli di legge	Sì	No	Non applicabile
13	<p>In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di una singola unità produttiva della stessa, o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se ne verifica l'idoneità tecnico professionale; • si forniscono loro dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; • viene promossa la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sul lavoro che incidono nei luoghi oggetto del lavoro e a cui sono esposti i lavoratori; • laddove vengono individuati rischi interferenti, viene elaborato ed allegato al contratto di appalto o di opera, un Documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o almeno ridurre, i rischi da interferenze (DUVRI)*. <p>*Con l'entrata in vigore della legge 98/2013, è prevista l'introduzione della figura dell'incaricato (in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento) in sostituzione del DUVRI per settori a basso rischio infortunistico e tecnopatologico e del parametro del cinque uomini giorno quale limite temporale rispetto al quale non vi è obbligo di compilazione né di redigere il DUVRI né di individuare l'incaricato.</p> <p>Al sensi della lettera b) dell'articolo 32 della legge n. 98/2013 dovrà essere emanato un decreto del Ministero del Lavoro - da adottarsi in coerenza con le indicazioni della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - con cui saranno individuati i settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.</p> <p>L'obbligo del DUVRI o dell'incaricato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature e ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, e che non comportino comunque rischi di incendio alto, secondo il d.m. 10/3/1998, lo svolgimento di attività in ambienti confinati secondo il d.p.r. 177/2011 o la presenza oltre ad agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, di rischi particolari e di agenti mutageni e di amianto.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 26 <p>d.l. 69/2013 convertito nella l. 98/2013</p>	○	○	○

La condizione riguardante l'attuazione di interventi per il **miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro** nel corso **dell'anno solare 2016**, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia, s'intende realizzata allorquando siano stati effettuati interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a **100**.

Nel modulo sono elencate le evidenze documentali (campo “Descrizione documentazione probante”) che dovranno essere allegate all’istanza contestualmente all’inoltro della stessa, **a pena di inammissibilità**.

L’annualità di attuazione degli interventi è definita nel modulo di domanda **“anno di riferimento” o “anno 2016”**.

Alcuni interventi possono avere **valenza pluriennale**. Questi mantengono la loro validità negli anni sin quando l’azienda continua a mantenere ed attuare quanto previsto dall’intervento (procedure, modalità operative, codici di pratica, adozione di un sistema di gestione, ecc.). È però necessario che l’azienda **ripresenti annualmente l’istanza e dimostri anno per anno** tale continuità di attuazione, mediante la documentazione probante indicata.

All’interno del servizio online, per ogni documento probante indicato nel modulo deve essere prodotto **un file contenente la documentazione richiesta**, che deve essere allegato alla domanda.

Obbligo: allegare documentazione probante

Convention
AiFOS 2017

N°	INTERVENTO	SETTORI E PUNTEGGI	TIPO
A-1	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006	100 <input type="checkbox"/>	TG
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 recante il logo di ACCREDIA 			
A-2	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	100 <input type="checkbox"/>	TG
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro · Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) · Documento di Politica datato e firmato · Verbale dell'audit dell'ente di certificazione relativo all'anno 2016 · Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit dell'ente di certificazione e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda. Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione. La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>			

È fatta salva la facoltà dell'Inail di procedere, **in sede d'istruttoria o successivamente**, alla **verifica** di quanto dichiarato dal richiedente.

A pena di inammissibilità, entro il termine del 28 febbraio 2017 la documentazione probante deve essere presentata unitamente alla domanda, utilizzando anche l'apposita funzionalità "Allegati" disponibile nei Servizi online all'interno del "modulo OT24 – Lista inviate".

In tal senso **non verrà presa in considerazione documentazione presentata oltre tale termine.**

In caso di **errore** nella compilazione della domanda la stessa potrà essere **ricompilata ed inoltrata, entro il termine del 28 febbraio 2017** con allegata tutta la documentazione attinente alla domanda. In tali casi l'inoltro successivo annulla il precedente invio.

La documentazione prodotta dall'azienda che evidenzia l'effettuazione dell'intervento migliorativo selezionato nell'anno di riferimento deve riportare:

- **data;**
- **firma** (in genere del Datore di Lavoro, ma, a seconda degli interventi, anche di altri soggetti idonei ad attestare un'emissione formale da parte dell'azienda).

In particolare, con riferimento agli interventi riguardanti l'implementazione e/o l'adozione di "**procedure**", si precisa che per "**procedura**" si intende un **insieme sistematico di istruzioni operative su come eseguire una determinata operazione, formalmente emessa dall'azienda, resa nota ai lavoratori e attuata.**

La **procedura deve essere caratterizzata, oltre che da data e firma, da:**

- **contenuti**, che devono essere congruenti con l'oggetto dell'intervento;
- **evidenze documentali** dell'attuazione nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda.

È facoltà sia dell'azienda che dell'Istituto fornire o richiedere altra documentazione atta a dimostrare quanto dichiarato nel modulo.

Il nome del file allegato deve riportare la sezione, il numero di intervento e, **in carattere minuscolo, il riferimento al documento allegato denominato secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 alla Guida**

Per esempio:

A2_certificato

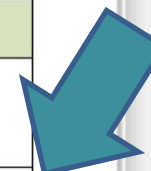
A2_politica

A2_audit

A2_riesame

Tale modalità consente sia all'azienda che all'Istituto una più agevole verifica formale della documentazione allegata rispetto a quella prescritta. In ogni caso deve essere prodotto almeno **un file per ogni intervento**. Nell'ipotesi in cui per il medesimo intervento sia prescritta più documentazione probante, la ditta può comunque produrla in **unico file** denominato con l'identificativo dell'intervento.

A INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE			
A	INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE	Documentazione probante	File da allegare
A-1	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 recante il logo di ACCREDIA 	A1_certificato
A-2	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 	A2_certificato
		<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) 	A2_informazioni
		<ul style="list-style-type: none"> • Documento di Politica datato e firmato 	A2_politica
		<ul style="list-style-type: none"> • Verbale dell'audit dell'ente di certificazione relativo all'anno 2016 	A2_audit
		<ul style="list-style-type: none"> • Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 	A2_riesame
A-3	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo la Norma UNI 10617	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la Norma UNI 10617 	A3_certificato
A-4	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema)	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione della linea guida o norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL 	A4_riferimento_SGSL
		<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) 	A4_informazioni
		<ul style="list-style-type: none"> • Documento di Politica datato e firmato 	A4_politica
		<ul style="list-style-type: none"> • Elenco delle procedure del sistema di gestione 	A4_procedure
		<ul style="list-style-type: none"> • Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016 	A4_audit
A-5	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del d.m. 13/2/2014 - Nomi dei componenti dell'organismo di vigilanza 	A5_MOG
		<ul style="list-style-type: none"> • Nomi dei componenti dell'organismo di vigilanza 	A5_OdV
A-6	L'azienda, nell'anno di riferimento, ha partecipato al premio "Imprese per la sicurezza" - promosso e organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di Associazione Premio Qualità Italia e Accredia - risultando finalista e ha ricevuto la prevista visita in loco da parte del team di valutatori esperti.	Documentazione già in possesso dell'Inail	-



Gli interventi possono essere:

- **Trasversali Generali (TG)**

Possono essere realizzati in **tutti i settori** produttivi e si riflettono **sull'azienda nel suo complesso**. Tali interventi sono presenti nella **sezione A e B** e si riferiscono a **tutte le pp.aa.tt.** del codice cliente.

- **Trasversali (T)**

Possono essere realizzati in **tutti i settori** produttivi e sono validi **solo sulle singole PAT** in cui gli stessi sono stati effettuati. Alcuni interventi presentano una differenziazione del punteggio a seconda del settore produttivo della PAT. Trattasi degli interventi della **sezione C**.

Gli interventi possono essere:

- **Settoriali Generali (SG)**

Possono essere realizzati **solo** dalle aziende (codice cliente) appartenenti a **determinati settori** produttivi e si riflettono sull'azienda nel suo complesso.

Trattasi degli interventi della **sezione D** e si riferiscono a **tutte le pp.aa.tt.** del codice cliente.

- **Settoriali (S)**

Possono essere realizzati **solo in alcuni settori produttivi**; sono validi solo sulle **singole PAT** in cui gli stessi sono stati effettuati; presentano una differenziazione del punteggio a seconda del settore produttivo.

Trattasi degli interventi della **sezione E**.

Il modulo OT24 2017 permette all'azienda di compilare un'unica domanda per tutte le pp.aa.tt. del codice cliente. La domanda viene automaticamente indirizzata dalla procedura informatica alla **sede Inail competente in ragione della sede legale dell'azienda**, indipendentemente dalla localizzazione territoriale delle Unità produttive.

Ad ogni intervento migliorativo è attribuito un punteggio. Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a **100**. **In generale per il raggiungimento del punteggio è possibile selezionare interventi relativi a diverse sezioni o a una sola sezione del modulo.**

Nel caso di selezione di **interventi della sezione B** – “Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale” – **il punteggio pari a 100 dovrà essere conseguito interamente all'interno della stessa Sezione B.** Per ogni singola PAT, una volta selezionati interventi sufficienti a raggiungere un punteggio almeno pari a 100, è inibita la selezione di ulteriori interventi.

Il punteggio attribuito agli interventi può presentare valori diversificati secondo quanto previsto nel modulo stesso.

Per interventi relativi alla **Responsabilità sociale (sez. B)** c'è una novità che riguarda la dimensione aziendale (**grandi, medie, piccole e micro imprese**) significativa ai fini del punteggio, che verrà differenziato in relazione all'appartenenza dell'azienda alle varie fasce dimensionali, e del numero di condizioni/attività da attuare.

Quindi ad una **azienda "piccola"** è richiesta, per la Responsabilità Sociale, la realizzazione di un **numero di attività inferiore** rispetto al numero richiesto ad una "grande" azienda.

La categoria delle Microimprese, delle Piccole imprese e delle Medie imprese (*) (complessivamente definita PMI) è costituita da **Medie imprese** che hanno:

- a) meno di 250 occupati, e
- b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **Piccola impresa** l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati, e
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **Microimpresa** l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati, e
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere *a)* e *b)* sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

() Rif DM 18/04/05 n. 19470 che disciplina la determinazione della dimensione aziendale delle imprese operanti in tutti i settori produttivi. Occupati =ULA*

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

DIMENSIONE AZIENDALE **Convention AiFOS 2017**

		Grandi	Medie	Piccole	Micro
B-8	L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente attuato iniziative di supporto alle PMI (a favore di aziende controllate o partecipate o esterne) per l'adozione di principi, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010, che generino ricadute lungo la catena del valore sulla SSL, con almeno un intervento fra i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. incentivazione 2. sostegno 3. sgravi anche economici 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		20	20	30	30
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Relazione descrittiva delle misure realizzate nell'anno 2016 datata e firmata dal datore di lavoro · Evidenze dell'attuazione delle misure realizzate nell'anno 2016 					

(B7)₁₆

Per alcuni interventi delle **sezioni C, D e E** il punteggio è stato **differenziato in relazione al settore produttivo** di appartenenza dell'azienda.

La selezione di un intervento in queste sezioni è possibile **se almeno una delle voci applicate all'azienda per la PAT è compresa nei grandi gruppi/gruppi/sottogruppi di tariffa riportati nel modulo.** Per le pp.aa.tt. che presentano al proprio interno più voci di rischio il meccanismo di calcolo del punteggio riferito al singolo intervento **tiene conto del settore produttivo che prevede il punteggio più elevato.**

GG grande gruppo

	L'azienda ha raccolto e analizzato sistematicamente i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro al proprio personale e ha individuato e pianificato le necessarie misure di miglioramento.	GG1 GG2 GG3 GG5 GG6 GG7 GG8	GG4 GG9	G0300 G0400	G0100 G0200 G0500 G0600 G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
C-5	<p>Note:</p> <p>Per "quasi infortunio" si intende un evento correlato al lavoro, che, pur potendo, non ha dato luogo a lesioni o malattie. L'obiettivo dell'intervento è di contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso l'identificazione delle condizioni che potrebbero portare ad un infortunio pur non avendolo determinato. Pertanto, l'intervento si intende realizzato se è stata attuata la raccolta e l'analisi sistematica dei quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro in azienda, con relativa registrazione, in forma cartacea o informatica, e successiva elaborazione dei dati. La sistematicità attiene sia alla raccolta che all'analisi dei dati. L'intervento non può essere selezionato in caso di assenza di quasi infortuni e le elaborazioni dei dati devono contenere, oltre alla descrizione degli eventi, anche le analisi necessarie ai fini della prevenzione del fenomeno infortunistico.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi • Schede descrittive degli eventi accaduti nell'anno 2016 • Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti per gli eventi accaduti nell'anno 2016 con pianificazione delle misure di miglioramento 				

Sezione D – Interventi Settoriali Generali

Dott.ssa Monica Livella

Stg sottogruppo **Convention**
AiFOS 2017

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL-AS: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio

Stg. 0310

100

D-9

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

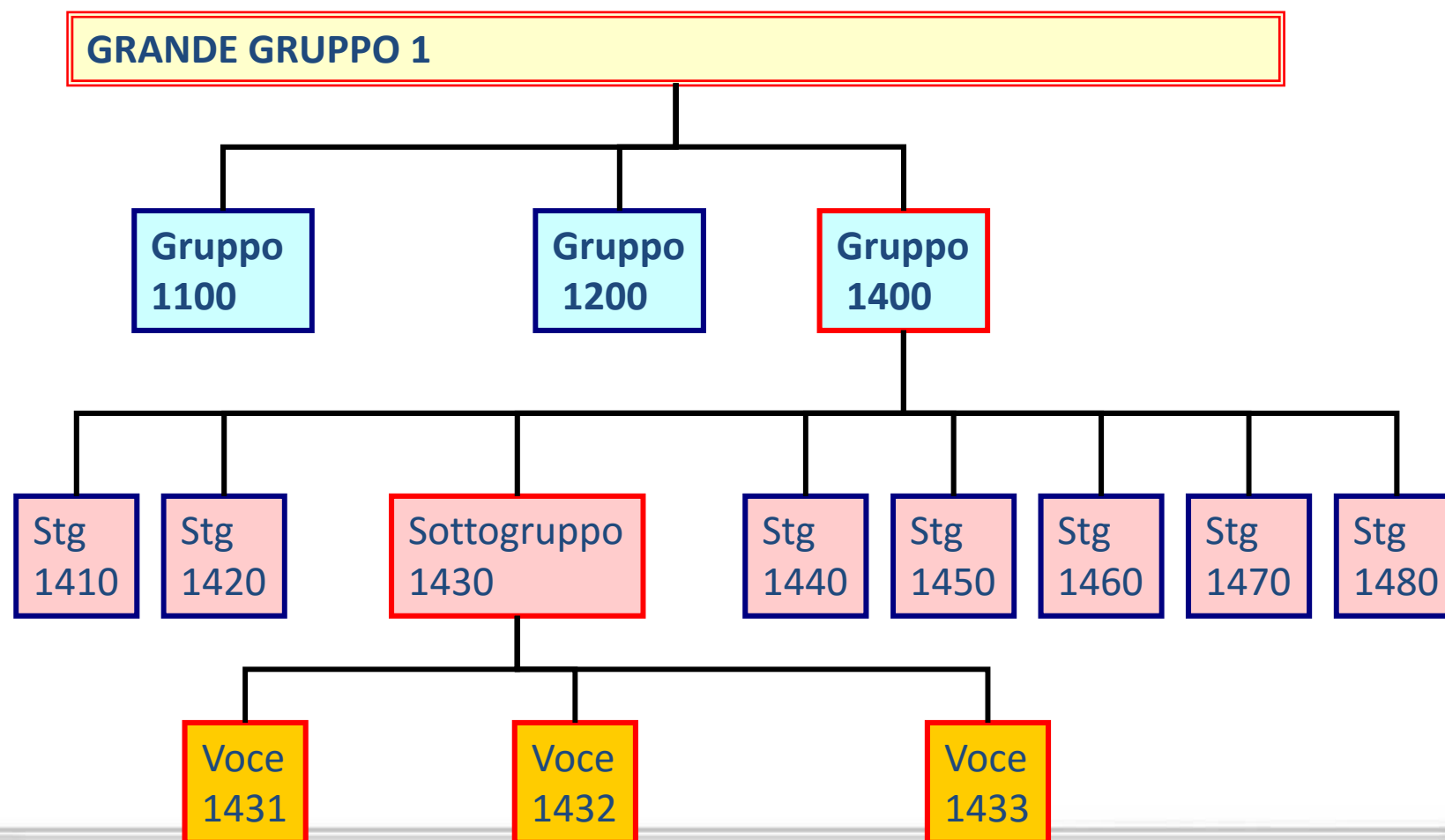
Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

Breve richiamo alla struttura di base DELLA Tariffa INAIL

Le Tariffe dei premi si basano su una classificazione tecnica delle lavorazioni e ciascuna di esse si divide in 10 Grandi Gruppi a loro volta articolati in gruppi, sottogruppi e voci

Articolazione dei Grandi Gruppi



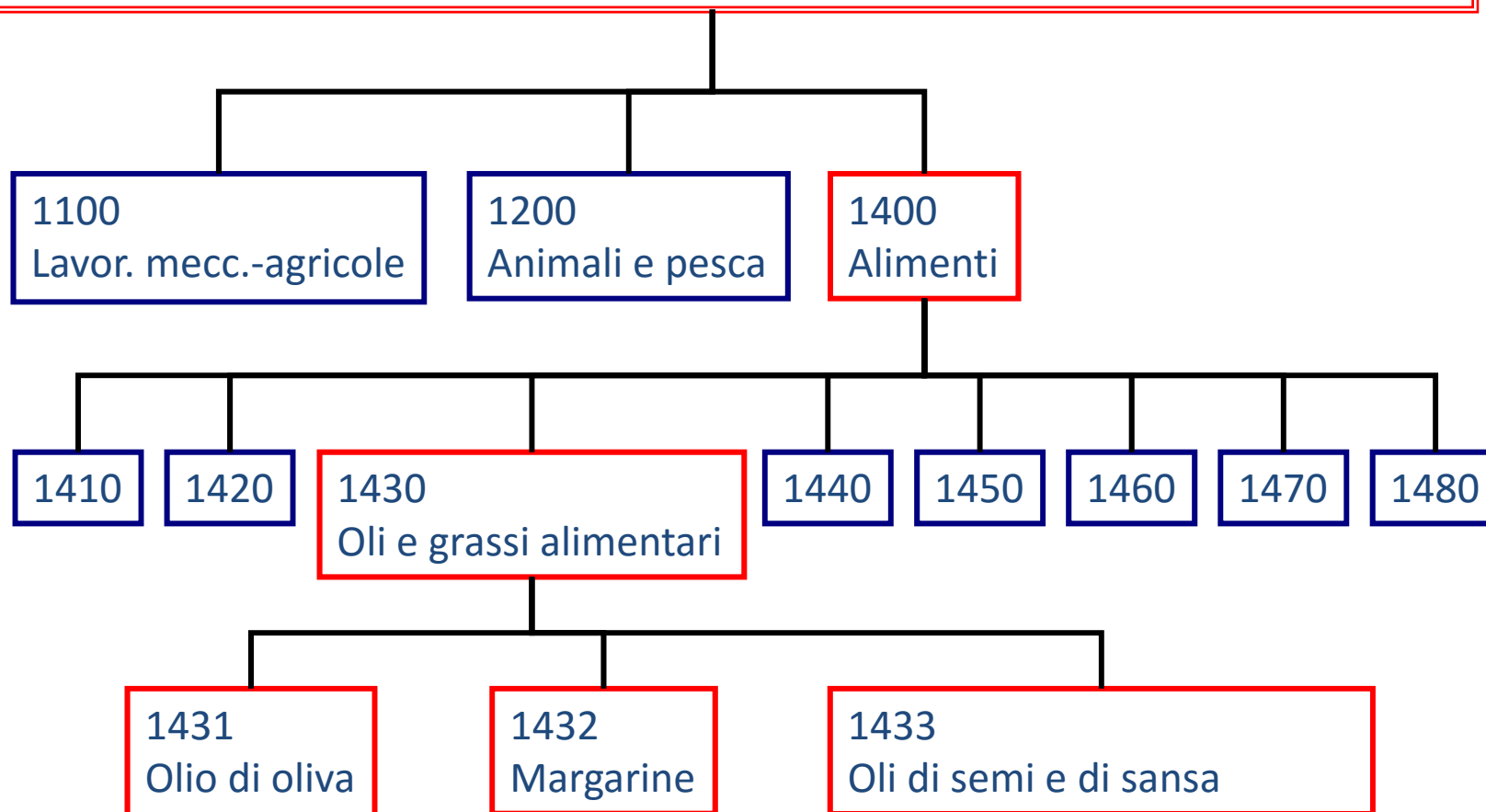
Grandi Gruppi della gestione industria

GG	Nomenclatore
1	Lavorazioni agricole. Allevamenti di animali. Pesca. Alimenti
2	Chimica. Materie plastiche e gomma. Carta e poligrafia. Pelli e cuoio
3	Costruzioni: edili, idrauliche, stradali, di linee di trasporto e di distribuzione, di condotte, impiantistica
4	Energia elettrica e comunicazioni. Gas e liquidi combustibili. Acqua, freddo e calore. Energia nucleare
5	Legno e affini
6	Metallurgia. Lavori in metallo. Macchine. Mezzi di trasporto. Strumenti e apparecchi
7	Mineraria. Lavorazione e trasformazione dei materiali non metalliferi e di rocce. Vetro
8	Industrie tessili e della confezione
9	Trasporti. Carico e scarico. Magazzinaggio
0	Attività varie svolte da imprese industriali

Dal Grande Gruppo alla voce

Convention
AIFOS 2017

GG 1 Lavorazioni agricole. Allevamenti di animali. Pesca. Alimenti



Il modulo OT24 di domanda deve essere compilato on-line per tutte le pp.aa.tt. Del codice cliente su cui siano stati realizzati gli interventi.

- in caso di selezione di un intervento definito **“Trasversale Generale”** o **“Settoriale Generale”**, la domanda esplica automaticamente **effetti su tutte le pp.aa.tt.** del cliente;
- in caso di selezione di interventi definiti **“Trasversali”** o **“Settoriali”** la ditta dovrà indicare, in corrispondenza di ogni intervento, **la PAT o le pp.aa.tt. su cui lo stesso è stato realizzato.**

- In presenza di PAT con più voci riconducibili a settori produttivi diversi, l'attribuzione del punteggio è **predeterminata automaticamente in relazione al settore produttivo che prevede il punteggio più elevato.**
- Per Sezione B l'azienda deve prioritariamente **individuare la dimensione aziendale** di riferimento per poter procedere alla selezione degli interventi ricompresi nella Sezione medesima.

In fondo alla pagina web, in concomitanza dell'accesso alle Sezioni riguardanti interventi Trasversali e Settoriali viene riportata automaticamente l'elencazione di tutte le pp.aa.tt. e degli interventi relativi alla Sezione prescelta selezionabili dall'azienda.

Diversamente non è prevista elencazione in caso di selezione di interventi a carattere Generale.

- La riduzione riconosciuta ha effetto per l'anno in corso alla data di presentazione dell'istanza ed è applicata in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno. **Quindi: mod OT24 2017 avrà effetti su regolazione 2017 cioè autoliquidazione 2017/2018 scadenza 16/02/2018**
- Il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda, debitamente motivato, è comunicato al Datore di lavoro con Posta Elettronica Certificata **entro 120 giorni dalla data di ricezione della domanda.**
- Qualora risulti, in qualsiasi momento, la mancanza dei requisiti prescritti per il riconoscimento della riduzione, l'Inail procede **all'annullamento della riduzione stessa e alla richiesta delle integrazioni dei premi dovuti, nonché all'applicazione delle vigenti sanzioni.**

L'Inail può procedere **in qualsiasi momento alle verifiche** dei requisiti previsti per il beneficio e di quanto dichiarato dalle aziende attraverso il modello OT 24, anche nel rispetto della presenza della documentazione probante di cui al modello.

SE dalle verifiche emerge la mancanza dei requisiti previsti la sede INAIL competente dovrà procedere alla revoca della riduzione del tasso concessa. Si potranno verificare due ipotesi:

- ✓ provvedimento di revoca venga emesso **dopo il pagamento del premio in regolazione**: la revoca comporta la richiesta di una integrazione di premio assicurativo (pari alla differenza tra il tasso scontato in prima applicazione e il tasso privo del beneficio di riduzione per igiene e prevenzione) e l'applicazione delle **relative sanzioni**.
- ✓ provvedimento di revoca emesso **entro il 31 ottobre all'anno di presentazione dell'istanza** e cioè **prima della elaborazione delle basi di calcolo** dell'autoliquidazione l'azienda dovrà solamente versare in sede di autoliquidazione su un tasso privo di oscillazione per igiene e prevenzione, così come comunicato nelle basi calcolo.

Nella prima ipotesi verranno applicate le relative sanzioni civili configurandosi due distinti regimi: quello previsto per le **omissioni** e quello previsto per le **evasioni**.

- Verrà applicato il regime per le **omissioni** nei casi in cui la revoca del beneficio sia conseguente ad una **verifica negativa circa l'idoneità degli interventi in tema di prevenzione** dichiarati e effettivamente realizzati dall'azienda. Si tratta cioè di quei casi in cui gli interventi dichiarati con il modello OT24 sono veritieri ma l'INAIL, in sede di verifica, ne attribuisce una valenza diversa.
- Verrà applicato il regime sanzionatorio della **evasione** nei casi in cui l'INAIL accerti che gli interventi selezionati nel modello OT24 non risultano realizzati o nel caso in cui, a seguito di richiesta da parte dell'INAIL di documentazione probante, l'azienda **non provveda ad evadere la richiesta**.

- In caso di omissione la sanzione civile è calcolata , in ragione d'anno, in misura pari al tasso minimo di partecipazione delle operazioni di rifinanziamento **dell'eurosistema maggiorato di 5,5 punti fino a un tetto massimo del 40% dell'importo del premio** non corrisposto alla scadenza, oltre al tetto massimo sono dovuti gli interessi di mora.
- Nel caso di evasione la sanzione civile, in ragione d'anno, è **pari al 30% del premio evaso fino al tetto massimo del 60% del premio non pagato** alla scadenza dell'autoliquidazione, oltre al tetto massimo sono dovuti gli interessi di mora.

Il Modello OT24 – 2017

**Riduzione del tasso di tariffa dopo
il primo biennio di attività
struttura del modello**



Prendendo a riferimento l'istanza OT24 2017 le attività si intendono avviate da un biennio se attivate prima del 3 gennaio 2015

Il modulo di domanda prevede:

- Una scheda informativa generale (denominazione azienda , codice ditta ecc)
- La domanda di riduzione (generalità del richiedente)
- La dichiarazione del richiedente (presupposti applicativi e dichiarazione di consapevolezza degli obblighi contributivi e assicurativi, dell'osservanza delle norme sulla sicurezza e dell'attuazione degli interventi migliorativi)

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi (d.m. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attività

ANNO 2017

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale* _____

Codice ditta* _____

Codice sede _____

Unità produttiva _____	N. Pat (1) _____
Indirizzo* _____	_____
Città* _____	_____
Cap* _____	Matricola Inps _____

Il sottoscritto* _____ nato a* _____

il* _____ in qualità di* _____ della ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

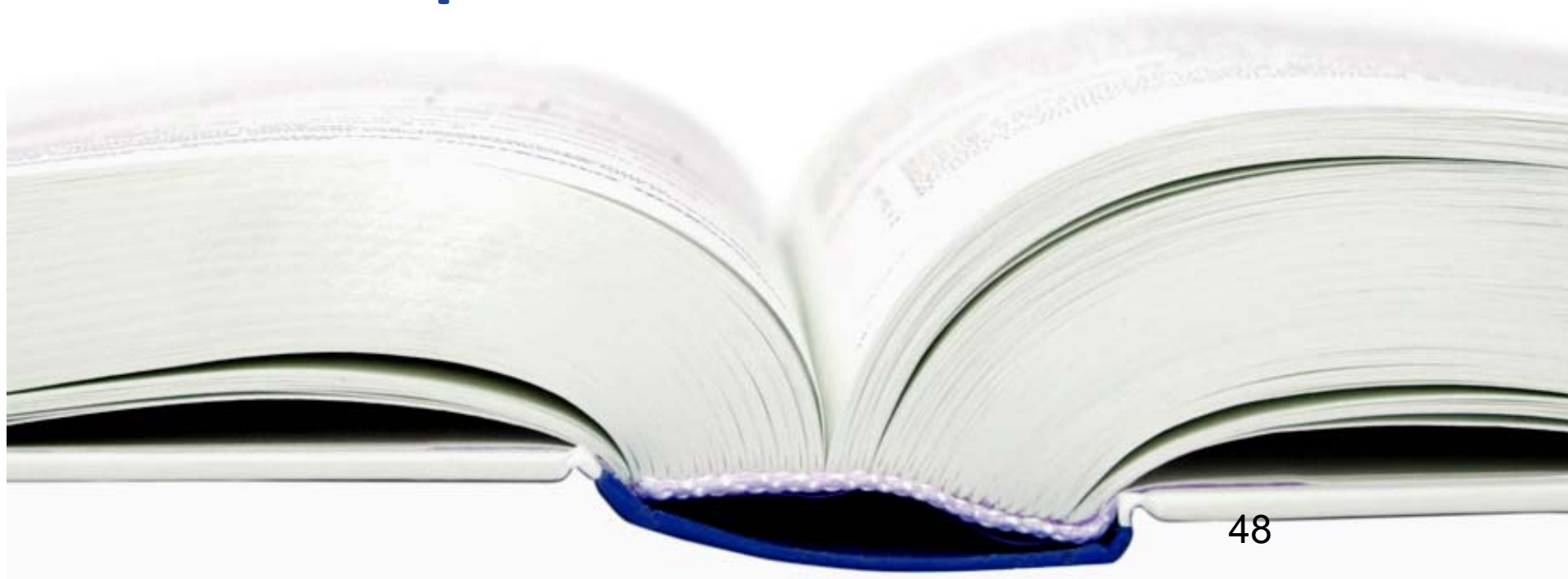
1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

* Campo obbligatorio

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più Pat (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

Il Modello OT20

**Riduzione del tasso di tariffa
nel il primo biennio di attività**



**PRIMO BIENNIO
MOD 20 MAT
-15% del tasso
medio**

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa nel primo biennio di attivita' ai sensi dell'art. 20 delle Modalita' di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000)

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede Territoriale INAIL:

Unita' produttiva (luogo dei lavori)

N° P.A.T. :

Indirizzo:

Citta':

CAP:

<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Il sottoscritto nato a il
 , in qualita' di della Ditta sopra indicata

CHIEDE

- La riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 20 delle Modalita' per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000.
- La riduzione del premio ai sensi della Legge 147/2013 (solo per i soggetti assicurati con polizze artigiani e/o polizze speciali).

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsita' negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sara' annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro ed in particolare che :

	SI	NON APPLICABILE
La valutazione dei rischi è stata effettuata in conformità alla normativa vigente	<input type="checkbox"/>	
Il Datore di Lavoro ha provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in possesso dei requisiti professionali richiesti dal D.Lgs. 81/08 o, nei casi consentiti dal D.Lgs. 81/08, svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione previa frequentazione di apposito corso	<input type="checkbox"/>	
Gli impianti, le macchine e le attrezzature sono conformi alla normativa vigente	<input type="checkbox"/>	
La segnaletica di sicurezza è regolarmente affissa	<input type="checkbox"/>	
Le uscite di emergenza sono perfettamente utilizzabili in caso di necessità	<input type="checkbox"/>	
I lavoratori sono stati informati, formati e, ove previsto, addestrati alle lavorazioni, per i rischi ai quali sono esposti	<input type="checkbox"/>	
Si è provveduto alla formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), laddove eletto o designato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I preposti e i dirigenti hanno ricevuto un'adeguata formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza e si è provveduto alla loro formazione	<input type="checkbox"/>	
Sono state adottate le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato	<input type="checkbox"/>	
Nelle aziende con 10 o più lavoratori è stato predisposto il piano di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I lavoratori sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale evidenziati dalla valutazione dei rischi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ove previsto, i lavoratori sono stati sottoposti a visita medica preventiva e periodica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di una singola unità produttiva della stessa, o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, viene elaborato, ed allegato al contratto di appalto o di opera, un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o almeno ridurre, i rischi da interferenze (DUVRI)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data adozione misure di prevenzione

Data

Firma del Richiedente

Tutela dei dati - Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.

NB l'accoglimento dell'OT20 ha implicazioni anche sulla riduzione ex L147/13 (riduzione in sede di autoliquidazione

- L'oscillazione ex art 20 Mat rimane in vigore fino al 31 dicembre dell'anno in cui si completa il biennio (es attività iniziata il 16 gennaio 2015 il biennio scade il 15 gennaio 2017)
- L'oscillazione -15 % viene mantenuta fino al 31/12 /2017 ma la domanda va presentata entro la scadenza del biennio (es 15 gennaio 2017)

Il Modello OT24 – 2017

Riduzione del tasso di tariffa dopo il primo biennio di attività novità rispetto al modello precedente



Rispetto alla versione dell'anno scorso sono state modificate/create sia per la denominazione sia per gli interventi le **SEZIONI**:

- A** – INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE
- B** – INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE ISPIRATI ALLA RS
- C** – INTERVENTI TRASVERSALI ex SICUREZZA e SORVEGLIANZA SANITARIA
- D** – INTERVENTI SETTORIALI GENERALI ex PREVENZIONE RISCHI SPECIFICI
- E** – INTERVENTI SETTORIALI SPECIFICI

[Nota importante per interventi sezioni A e B](#)
(collegamento ipertestuale a nota INAll del
24/02/2017)

Novità

**Convention
AiFOS 2017**

Le SEZIONI sono distinte in funzione dell'applicabilità delle diverse tipologie di intervento, all'intera azienda, al settore di appartenenza, ovvero alle singole posizioni assicurative territoriali (PAT):

- ❖ **Interventi Trasversali Generali "TG"** (Trasversale – può essere realizzato in tutti i settori produttivi; Generale – valido per tutte le PAT della ditta)
- ❖ **Interventi Trasversali "T"** (Trasversale – può essere realizzato in tutti i settori produttivi; può essere realizzato su una o più PAT e non necessariamente su tutte le PAT della ditta)
- ❖ **Interventi Settoriali Generali "SG"** (Settoriale – può essere realizzato solo in alcuni settori produttivi; Generali – è valido per tutte le PAT della ditta)
- ❖ **Interventi Settoriali "S"** (Settoriale - può essere realizzato solo in alcuni settori produttivi; può essere realizzato su una o più PAT e non necessariamente su tutte le PAT della ditta)

La verifica formale amministrativa fatta dall'INAIL [scheda](#) (collegamento ipertestuale al documento che riporta l'indicazione, per ciascun intervento, dei requisiti indispensabili di cui devono essere in possesso i singoli documenti probanti)

La verifica in carico alle Sedi territoriali della corrispondenza tra documentazione prodotta e documentazione prescritta, costituisce un esame meramente formale.

Poi ci potrà essere una “verifica a campione”, per l' esame tecnico da parte della Contarp regionale.

AVVERTENZE

*I punti non commentati nel corso di questa presentazione
NON hanno subito modifiche rispetto al modulo della versione precedente*

*Le frasi in ROSSO
indicano gli interventi ovvero la documentazione
aggiunti ex-novo*

*Le frasi ed i punteggi in BLU
indicano che, rispetto alla precedente edizione,
la descrizione degli interventi ed i punteggi sono stati modificati*

*Nel riquadro in VERDE
è riportata la precedente numerazione dell'intervento
ed, in alcuni casi, la precedente sezione*

SEZIONE A

Interventi di carattere generale
"TG"

NE PARLIAMO DOPO

SEZIONE **B**

Interventi di carattere generale
ispirati alla RS "TG"



SEZIONE B - RESPONSABILITÀ SOCIALE

- ❖ Rileva la dimensione aziendale (distinta in grandi, medie, piccole e micro imprese) ai fini dell'attribuzione del punteggio.
- ❖ Numero di attività, per attestare la realizzazione dell'intervento selezionato, via via crescente man mano che aumenta la dimensione aziendale.
- ❖ Le aziende che indicano interventi nelle altre sezioni non possono utilizzare gli interventi della sezione B

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AIFOS 2017

Novità

L'azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale (bilancio di sostenibilità, bilancio sociale, report integrato) asseverati da parte di ente terzo.

80

Punteggio diminuito (-20)

Note:

L'intervento è riferito alla realizzazione, nell'anno 2016, di un Bilancio di sostenibilità o di un Bilancio sociale, asseverato da parte di un ente terzo. A titolo esemplificativo si richiamano come riferimenti:

- per il Bilancio Sociale i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)
- per il Bilancio di Sostenibilità il modello elaborato dal Global Reporting Initiative - cioè le GR Sustainability Reporting Guidelines G4 del 2013
- per il report integrato il framework elaborato dall'International Integrated Reporting Council, cioè l'International integrated Reporting Framework 1.0

B-1


Documentazione ritenuta probante:

- Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale, da cui sia possibile verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder
- Documento di asseverazione effettuata da parte di ente terzo
- Verbale di approvazione del bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale

(B1)₁₆

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

	 Novità	Convention
L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 18:2016 "Responsabilità sociale delle organizzazioni - Indirizzi applicativi della UNI ISO 26000"	60 <input type="checkbox"/>	TG
B-2	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2016· Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 8 della PdR, realizzata nell'anno 2016· Piano di azione, conseguente ai punti 1 e 2, definito per l'anno 2016 e documentazione ad evidenza delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2016· Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2016 oppure dichiarazione di enti di parte terza, ad evidenza e attestazione della valutazione eseguita (gli esiti dell'autovalutazione o della dichiarazione di enti di parte terza dovranno essere espressi in termini di punteggio raggiunto come definito in Appendice B della PdR e raggiungere un punteggio non inferiore a 15). <p>La dichiarazione di enti di parte terza dovrà dare evidenza che il personale utilizzato dall'ente di parte terza per la conduzione della valutazione nell'anno 2016 era in possesso di abilità, competenze e conoscenze appropriate, sia nelle tecniche di audit secondo la norma UNI EN ISO 19011 sia nelle tecniche di audit sociale, ad esempio secondo gli schemi SA8000 o WRAP.</p> <p>La documentazione ad evidenza delle misure realizzate dovrà essere coerente con la matrice di materialità e il piano di azione.</p>	

Il Worldwide Responsible Accreditation Product (**WRAP**) è il programma di certificazione per i produttori di abbigliamento, calzature e accessori. Il programma WRAP certifica i servizi in base alla conformità a 12 requisiti che assicurano processi di produzione sicuri, legali ed eticamente corretti. **Requisiti:** aderenza alla legislazione e alle regole dell'industria in tutti i siti produttivi, divieto del lavoro forzato, divieto del lavoro minorile, divieto di abuso razziale, remunerazione e benefit come richiesto dalla legge, orario di lavoro come previsto dalla legge, divieto di discriminazione, salute e sicurezza, libertà di associazione e contrattazione collettiva, rispetto dell'ambiente, responsabilità civile, sicurezza (procedure per evitare introduzioni di prodotti illegali nei trasporti dei beni).

<p>L'azienda ha adottato principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente implementato e/o mantenuto modelli di Prevenzione Integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di modelli di Responsabilità Sociale basati sulla UNI ISO 26000:2010 e Sistemi di gestione della SSL (OHSAS 18001 e Linee Guida UNI INAIL), cui si aggiungano anche altri sistemi di gestione (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, EMAS:2009).</p>	<p>100 <input type="checkbox"/></p>
<p>B-3</p>	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) · Documento di Politica, estratto dal manuale del sistema di gestione integrato, datato e firmato dal vertice aziendale · <u>Indice del manuale del sistema di gestione integrato</u> · <u>Elenco delle prassi operative e delle procedure realizzate seguendo la UNI ISO 26000:2010, datato e firmato dal vertice aziendale, ed evidenze della loro attuazione in riferimento agli aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010 applicati</u> · Verbale dell'ultimo audit interno firmato e datato nell'anno 2016 · Verbale dell'ultimo riesame della direzione firmato e datato nell'anno 2016 <p>Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale dell'ultimo riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.</p>

Novità

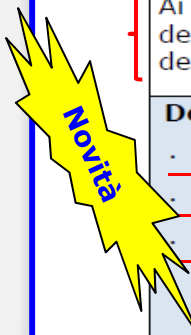
(B2)₁₆

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention

		Grandi	Medie	Piccole	Micro	
AUMENTATI i criteri di selezione B-4	L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente privilegiato, nella selezione dei fornitori e/o <u>appaltatori e subappaltatori</u> , anche per quanto attiene la tutela della SSL, quelli che:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	1. abbiano seguito criteri di Sustainable Public Procurement (oltre gli obblighi previsti dalla legislazione e dal decreto del ministero dell'Ambiente - 6 giugno 2012 - "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici")	<input type="checkbox"/>	40	40	50	50
	2. abbiano seguito criteri di Green Public Procurement	<input type="checkbox"/>				
	3. abbiano sottoscritto il codice etico aziendale	<input type="checkbox"/>				
	4. abbiano acquisito il "Rating di legalità" dell'AGCM - Antitrust	<input type="checkbox"/>				
	5. abbiano impiegato lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate, oltre gli obblighi di legge	<input type="checkbox"/>	3	2	1	1
	6. abbiano sottoscritto procedure e/o clausole aziendali anticorruzione	<input type="checkbox"/>				
7. appartengano al "Terzo settore"	<input type="checkbox"/>					
Ai fini dell'attuazione dell'intervento è richiesta l'attuazione del numero minimo di interventi indicato nelle colonne a destra						
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> Relazione descrittiva delle misure implementate nell'anno 2016 datata e firmata dal datore di lavoro Documentazione relativa ai criteri di selezione adottati nella scelta dei fornitori e/o appaltatori e subappaltatori Elenco dei fornitori e/o appaltatori e subappaltatori aggiornato all'anno 2016 Contratti di appalto, datati e firmati dal datore di lavoro committente, che diano evidenza del rispetto dei criteri di selezione adottati 						



(B3)₁₆

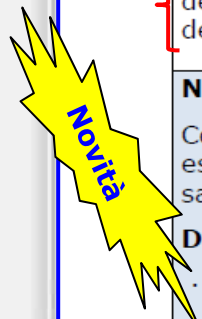
Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention

		Grandi	Medie	Piccole	Micro
B-5 AUMENTATI i criteri di selezione	L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente adottato misure per ridurre i livelli di rischiosità seguendo forme di prevenzione in ottica di genere, attraverso le seguenti attività:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	1. segnalazioni di quasi infortuni e/o mancati incidenti distinti per causa, età, provenienza e genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. anamnesi lavorativa e accertamenti medico-sanitari differenziati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. accertamenti medico-sanitari particolari in caso di gravidanza, allattamento, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. formazione differenziata specifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. programmi di educazione alimentare dedicati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. iniziative concordate con la Consigliera di parità regionale e/o provinciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. misure di welfare secondario, anche adottate in forma mutualistica mediante organismi paritetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ai fini dell'attuazione dell'intervento è richiesta l'attuazione del numero minimo di interventi indicato nelle colonne a destra.		30	40	50	50
		4	3	2	1
Note: Con welfare secondario o aziendale si intende l'insieme di agevolazioni riconosciute alle lavoratrici dalla singola azienda, quali ad esempio agevolazioni per asili nido o asili nido all'interno dell'azienda stessa, con contributi sulla retta da pagare, prestazioni sanitarie specifiche, ecc.					
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> Relazione descrittiva delle misure implementate nell'anno 2016 datata e firmata dal datore di lavoro Evidenze dell'attuazione delle misure realizzate nell'anno 2016 					

Punteggio max invariato crescente verso le micro imprese



Sezione B – Interventi di carattere generale

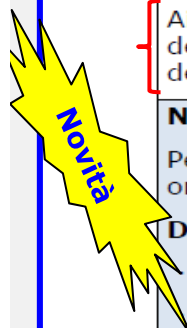
Dott.ssa Monica Livella

Convention

		Grandi	Medie	Piccole	Micro
<p>L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente adottato politiche, procedure e/o piani operativi di sostegno alle risorse umane, anche per la conciliazione dei tempi vita/lavoro, che prevedano interventi fra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. agevolazioni per i dipendenti (mutui a tasso agevolato; buoni pasto; mensa interna o esterna in convenzione; asili nido interni o esterni in convenzione; centri estivi in convenzione; centri/iniziative per periodi non scolastici - 90 giorni - per i figli dei dipendenti; convenzioni con servizi per gli anziani; polizza sanitaria integrativa nel caso di sostegno a malato oncologico o sostegno psicologico, anche post partum; convenzioni con palestre) 2. tipologie di orario flessibile e telelavoro 3. programmi di reinserimento lavorativo 4. formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali 5. iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo e individuale e sportello di ascolto 6. <u>formazione dedicata alle attività di innovazione</u> 7. <u>convenzioni con l'azienda di trasporto locale per la stipula di abbonamenti annuali a tariffa agevolata per i dipendenti aziendali</u> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		20	30	40	40
		4	3	2	2
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				

Punteggio max invariato crescente verso le micro imprese

B-6



Ai fini dell'attuazione dell'intervento è richiesta l'attuazione del numero minimo di interventi indicato nelle colonne a destra.

Note:

Per quanto riguarda l'introduzione di tipologie di orario flessibile si precisa che tra queste rientrano ad esempio la flessibilità di orario in ingresso e in uscita; il telelavoro; il part-time verticale e orizzontale.

Documentazione ritenuta probante:

Relazione descrittiva delle misure realizzate nell'anno 2016 datata e firmata dal datore di lavoro

Evidenze dell'attuazione delle misure realizzate nell'anno 2016

(B5)₁₆

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AiFOS 2017

B-8	L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente attuato iniziative di supporto alle PMI (a favore di aziende controllate o partecipate o esterne) per l'adozione di principi, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010, che generino ricadute lungo la catena del valore sulla SSL, con almeno un intervento fra i seguenti:		Grandi	Medie	Piccole	Micro
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		20	20	30	30	
	1. incentivazione 2. sostegno 3. sgravi anche economici	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	← Punteggio max invariato crescente verso le micro imprese →			
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · <u>Relazione descrittiva delle misure realizzate nell'anno 2016 datata e firmata dal datore di lavoro</u> · Evidenze dell'attuazione delle misure realizzate nell'anno 2016 						



(B7)₁₆

Sezione B – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention 17

		Grandi	Medie	Piccole	Micro
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		20	20	30	40
	<input type="checkbox"/>	← Punteggio crescente verso le micro imprese Valore max aumentato → (+10)			
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>	3	2	1	1
	<input type="checkbox"/>				
	<input type="checkbox"/>				

B-9



L'azienda ha implementato o mantenuto principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente sostenuto e promosso un coinvolgimento delle diverse figure aziendali al fine di promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilità sociale con l'attuazione congiunta delle seguenti attività:


1. piani di formazione ed educazione sanitaria oltre gli obblighi previsti dalla normativa vigente (concordati dal datore di lavoro con Medico competente e RLS, o RLST o RLS di sito rispetto a esigenze specifiche)
2. protocolli sanitari dedicati
3. procedure e/o istruzioni operative per la riduzione del rischio lavorativo basate sul Rapporto Tecnico UNI/TR 11542 "Sicurezza - World Class Manufacturing e l'integrazione della sicurezza nei processi produttivi - Indirizzi applicativi"
4. convenzioni con ASL per campagne di:
 - a. prevenzione del fumo
 - b. prevenzione dall'abuso di alcool e sostanze psicotrope
 - c. alimentazione corretta
5. corsi di guida sicura

Ai fini dell'attuazione dell'intervento è richiesta l'attuazione del numero minimo di interventi indicato nelle colonne a destra.

Note:
 I protocolli sanitari dedicati devono aver previsto misure, indagini o accertamenti sanitari ulteriori rispetto a quelli definiti dalla sorveglianza sanitaria.

Documentazione ritenuta probante:

- Relazione descrittiva delle misure realizzate nell'anno 2016 datata e firmata congiuntamente dal datore di lavoro e dalle altre parti interessate
- Evidenze dell'attuazione delle misure realizzate nell'anno 2016
- Elenco dei lavoratori coinvolti nelle attività selezionate e numero dei lavoratori coinvolti nel piano/protocollo/procedura/istruzione operativa rispetto al numero di lavoratori totali presenti.

B-11	<p>L'azienda ha adottato la dichiarazione allegata all'“Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro” tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL del 25 gennaio 2016 ed ha conseguentemente attuato specifiche procedure che prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'attuazione, nell'anno di riferimento, di progetti formativi o informativi di sensibilizzazione dei lavoratori sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro2. la gestione di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro3. l'assistenza, psicologica e legale a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro.	 <p>40 <input type="checkbox"/></p>
<p>Note: Le procedure si devono riferire a tutti e tre i punti dell'elenco.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione sottoscritta, datata e firmata• Procedure adottate datate e firmate ed evidenze della loro attuazione		

SEZIONE C

Interventi trasversali "T"

Sezione C – Interventi Trasversali

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AiFOS 2017

	L'azienda ha presentato alla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. una nuova buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) che è stata validata nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda.	50 <input type="checkbox"/>	(A7) ₁₆
C-1	<p>Note:</p> <p>Le buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. sono pubblicate sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente Non sono ritenute valide ai fini del presente intervento le buone prassi presentate alla Commissione Consultiva Permanente ma non validate nell'anno 2016.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Data e titolo della buona prassi realizzata dall'azienda così come pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
C-2	L'azienda ha adottato una buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) tra quelle validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e pubblicate sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente).	30 <input type="checkbox"/>	
	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Indicazione della buona prassi adottata· Evidenze documentali dell'adozione della buona prassi nell'anno 2016		

(A8)₁₆

	<p>Per le aziende fino a 15 lavoratori è stata effettuata almeno una volta l'anno la riunione periodica di cui all'art.35 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST</p>	<p>20 <input type="checkbox"/></p>	<p>(C1)₁₆</p>
<p>C-3</p>	<p>Note:</p> <p>Ai fini della validità dell'intervento devono partecipare il datore di lavoro, l'RSPP, il medico competente e l'RLS/RLST, che deve essere stato nominato. L'intervento è valido anche nel caso in cui il datore di lavoro svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza del Medico competente, questa è necessaria in funzione degli obblighi previsti dalla normativa vigente in merito alla sorveglianza sanitaria delle specifiche condizioni di rischio dell'azienda richiedente.</p> <p>Il numero dei lavoratori va riferito all'anno 2016 e calcolato sulla base dell'art. 4 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Verbale della riunione periodica (datato e firmato da tutti i partecipanti) svolta nell'anno 2016, dal quale si evinca la trattazione degli elementi di cui all'art.35 comma 2 del d.lgs.81/2008 e s.m.i. · Elementi documentali da cui si evinca la programmazione annuale della riunione, indipendente da specifiche richieste del RLS/RLST · Elenco dei lavoratori relativi all'anno 2016 		

<p>L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori dispone del piano di emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito (ad eccezione delle aziende di cui all'art. 3 comma 2 del d.m. 10/3/1998)</p>	<p style="text-align: right;">(C2)₁₆</p> <p style="text-align: center;">40 <input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">Punteggio aumentato (+ 10)</p>	
<p>C-4</p> <p>Note:</p> <p>L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha coinvolto i lavoratori dell'unità produttiva oggetto dell'istanza. Gli elementi documentali che attestano la partecipazione dei lavoratori alla prova di evacuazione devono essere firmati dal datore di lavoro e riportare la data delle prove.</p> <p>Il numero dei lavoratori va riferito all'anno 2016 e calcolato sulla base dell'art. 4 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>L'intervento non è applicabile alle aziende di cui all'art. 3 comma 2 del d.m. 10/3/1998.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Piano di emergenza dell'azienda, datato e firmato · Elenco dei lavoratori relativi all'anno 2016 · <u>Verbale della prova di evacuazione dell'anno 2016</u> 		

Novità

	L'azienda ha raccolto e analizzato sistematicamente i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro al proprio personale e ha individuato <u>e pianificato le necessarie misure di miglioramento.</u>	GG1 GG2 GG3 GG5 GG6 GG7 GG8	GG4 GG9	G0300 G0400	G0100 G0200 G0500 G0600 G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
C-5	<p>Note:</p> <p>Per "quasi infortunio" si intende un evento correlato al lavoro, che, pur potendo, non ha dato luogo a lesioni o malattie. L'obiettivo dell'intervento è di contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso l'identificazione delle condizioni che potrebbero portare ad un infortunio pur non avendolo determinato. Pertanto, l'intervento si intende realizzato se è stata attuata la raccolta e l'analisi sistematica dei quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro in azienda, con relativa registrazione, in forma cartacea o informatica, e successiva elaborazione dei dati. La sistematicità attiene sia alla raccolta che all'analisi dei dati. L'intervento non può essere selezionato in caso di assenza di quasi infortuni e le elaborazioni dei dati devono contenere, oltre alla descrizione degli eventi, anche le analisi necessarie ai fini della prevenzione del fenomeno infortunistico.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi • Schede descrittive degli eventi accaduti nell'anno 2016 • Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti per gli eventi accaduti nell'anno 2016 <u>con pianificazione delle misure di miglioramento</u> 				

Convention

(A5)₁₆

L'azienda ha adottato o mantenuto una procedura per la selezione dei fornitori di servizi secondo criteri che riguardano anche la salute e sicurezza sul lavoro; la procedura deve prevedere la verifica, per tutti i fornitori, appaltatori e subappaltatori, della presenza e validità della documentazione relativa alla valutazione dei rischi, della dichiarazione di regolarità contributiva, assicurativa e di conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro e di almeno una delle seguenti condizioni:

- evidenze di controlli o audit di seconda parte
- consegna del curriculum formativo dei lavoratori che lavorano presso l'azienda
- formazione, per almeno uno dei dipendenti che lavorano presso l'azienda, come addetto alle emergenze e al primo soccorso

80

Documentazione ritenuta probante:

- Procedura di selezione dei fornitori datata e firmata
- Lista dei fornitori e relativo fatturato annuo (totale delle fatturazioni effettuato dal richiedente per ogni fornitore)
- Documentazione probante l'applicazione della procedura, che deve riferirsi ai n°3 fornitori più importanti in termini di fatturato annuo; a tal fine si considera idonea la seguente:
 - o per la verifica della presenza e validità del DVR: frontespizio del DVR dei fornitori con evidenza della data certa
 - o per la verifica della presenza e validità della dichiarazione di regolarità contributiva: DURC del fornitore da cui si evince la regolarità assicurativa e contributiva
 - o per la verifica della presenza e validità della dichiarazione di conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro: dichiarazione della conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro, eventualmente basata su check list o su risultati di audit di seconda parte
 - o per la verifica delle evidenze di controlli o audit di seconda parte: verbali di audit
 - o per la verifica delle evidenze di consegna del curriculum formativo dei lavoratori che lavorano presso l'azienda: curriculum formativo o in alternativa scheda da cui si evince la formazione in materia di sicurezza sul lavoro dei lavoratori del fornitore impegnati presso il richiedente
 - o per la verifica delle evidenze di formazione, per almeno uno dei dipendenti che lavorano presso l'azienda, come addetto alle emergenze e al primo soccorso: attestato del corso relativo al dipendente del fornitore

C-6

Novità

Sezione C – Interventi Trasversali

Dott.ssa Monica Livella

(C4)₁₆

Novità

Convention
AIFOS 2017

L'azienda ha raccolto e analizzato sistematicamente gli infortuni e i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro agli appaltatori e ai subappaltatori all'interno dei luoghi di lavoro su cui l'azienda stessa ha disponibilità giuridica

GG2
GG3
GG7

GG1
GG5
GG6
GG8
GG9

GG4
GG0

50

40

30

Note:

Per "quasi infortunio" si intende un evento correlato al lavoro, che, pur potendo, non ha dato luogo a lesioni o malattie. L'obiettivo dell'intervento è di contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso l'identificazione delle condizioni che potrebbero portare ad un infortunio o che lo hanno effettivamente determinato. Pertanto, l'intervento si intende realizzato se è stata attuata, mediante apposita procedura, la raccolta e l'analisi sistematica degli infortuni e dei quasi infortuni avvenuti agli appaltatori e ai subappaltatori all'interno dei luoghi di lavoro su cui l'azienda stessa ha disponibilità giuridica, con relativa registrazione, in forma cartacea o informatica, ed evidenza documentale dell'elaborazione dei dati. La sistematicità attiene sia alla raccolta che all'analisi dei dati; di conseguenza l'azienda deve produrre evidenza di aver raccolto e analizzato i dati di infortuni e quasi infortuni.

C-7 Ne consegue che l'intervento non può essere selezionato nei seguenti casi:

- assenza totale di eventi
- presenza di soli infortuni

Le elaborazioni dei dati devono contenere, oltre alla descrizione degli eventi, anche le analisi necessarie ai fini della riduzione del fenomeno infortunistico. La mera registrazione degli eventi infortunistici sul registro infortuni si configura quale obbligo di legge e dunque non costituisce intervento migliorativo ai fini della riduzione del premio; lo stesso dicasi per la semplice trascrizione di questi nelle schede previste dalla procedura.

Documentazione ritenuta probante:



- Lista degli appaltatori/subappaltatori
- Documentazione dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi
- Schede descrittive degli eventi accaduti nell'anno 2016
- Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti per gli eventi accaduti nell'anno 2016 con pianificazione delle misure di miglioramento


Non è più richiesta la procedura e la trasmissione della stessa agli appaltatori e sub-appaltatori

Sezione C – Interventi Trasversali

Dott.ssa Monica Livella

Convention

	<p>L'azienda con <u>meno di 50 lavoratori ha adottato o mantenuto una procedura per la verifica dell'efficacia della formazione, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che comprenda test di verifica sia al termine di ciascun intervento formativo sia successivamente.</u></p>	 <p>50 <input type="checkbox"/></p>	<p>T</p>
<p>C-8</p>	<p>Note:</p> <p>La verifica dell'efficacia della formazione deve essere sistematica per ogni intervento formativo e deve essere riscontrabile da evidenze documentali che devono dimostrare che per ciascun intervento formativo i test di verifica sono stati effettuati sia al termine dell'intervento che successivamente, secondo le modalità previste dalla procedura adottata. Il numero dei lavoratori va riferito all'anno 2016 e calcolato sulla base dell'art. 4 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Procedura adottata · <u>Elenco dei lavoratori relativi all'anno 2016</u> · Test di fine corso di tutti i corsi effettuati nel 2016 · Test di verifica successiva effettuati nell'anno 2016 in accordo con la procedura adottata; <u>tali test potranno essere relativi ad interventi formativi effettuati nel 2016 o in anni precedenti</u> · <u>Piano di formazione per l'anno 2016</u> <p style="text-align: right;">(C5)₁₆</p>		

	<p>L'azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha effettuato la specifica formazione per lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore in proprio possesso (corso BLSD – Basic Life Support early Defibrillation).</p>	<p>40 <input type="checkbox"/></p>	<p>(C8)₁₆</p>
<p>C-9</p>	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dichiarazione datata e firmata che attesti che l'azienda non rientra tra quelle per cui l'adozione è obbligatoria per legge · Ricevuta d'acquisto del defibrillatore, anche se con data precedente all'anno 2016 · Elenco dei partecipanti al corso BLSD con copia degli attestati rilasciati, riferito all'anno 2016 e documentazione attestante l'aggiornamento annuale del personale formato 		

(C9)₁₆

C-10

Il Medico competente, d'intesa con il datore di lavoro, ha indicato nel protocollo sanitario ed ha realizzato almeno uno dei seguenti interventi:

1. relazione esplicativa delle risultanze dell'attività di collaborazione con i medici di base dei lavoratori ai fini del completamento della cartella sanitaria con informazioni anamnestiche sulle patologie in atto o pregresse, le invalidità, le terapie in corso
2. presentazione dei dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda nell'ambito di un intervento formativo organizzato dal datore di lavoro
3. visite specifiche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori incaricati delle squadre di emergenza, al fine di verificarne il possesso dei requisiti psicofisici

20

Documentazione ritenuta probante:

- Evidenze documentali della realizzazione dell'intervento selezionato

Ai fini della realizzazione dell'intervento si ritiene idonea la seguente documentazione:

o per il punto 1: relazione a firma del medico competente

o per il punto 2: evidenze dello svolgimento dell'intervento formativo, programma e materiale didattico per la parte di interesse

o per il punto 3: elenco dei lavoratori incaricati delle squadre di emergenza e dichiarazione a firma del medico competente contenente i nominativi dei lavoratori sottoposti a visite specifiche di sorveglianza sanitaria per la verifica del possesso dei requisiti psicofisici

Sezione C – Interventi Trasversali

Dott.ssa Monica Livella

Convention
2016-2017

C-11	L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.	60 <input type="checkbox"/>	(C13) ₁₆
<p>Note:</p> <p>L'intervento prevede che l'azienda organizzi, con proprio personale o avvalendosi di ditte esterne, un servizio di trasporto collettivo per i propri dipendenti per il tragitto casa-lavoro o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con i mezzi pubblici per il cosiddetto ultimo chilometro; tale tragitto riguarda il collegamento finale fra i punti di arrivo di mezzi pubblici e il luogo di lavoro e può essere realizzato, per esempio, con servizi navetta.</p> <p>Il servizio di trasporto deve essere stato attivo nell'anno 2016 mentre l'eventuale contratto può essere stato stipulato anche precedentemente.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio oppure lettera di incarico al dipendente che svolge il servizio; in entrambi i casi i documenti devono riferirsi all'anno 2016			

C-12	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili, ecc.	60 <input type="checkbox"/>	(C14) ₁₆
<p>Note:</p> <p>Gli interventi previsti nell'accordo o convenzione devono essere stati effettuati nell'anno 2016. <u>L'intervento non può essere selezionato da Pubbliche Amministrazioni competenti nella realizzazione/manutenzione delle infrastrutture stradali oggetto dell'intervento.</u></p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Accordo o convenzione sottoscritti fra le parti, con descrizione delle opere previste· Evidenze documentali della realizzazione degli interventi nell'anno 2016			

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI E/O ONCOLOGICHE: l'azienda dà attuazione ad un accordo/protocollo con una struttura sanitaria per un programma di sensibilizzazione per la prevenzione dell'insorgenza di malattie cardiovascolari e/o di tumori nei lavoratori

30

(D6)₁₆

Note:

L'intervento si intende realizzato se l'azienda nell'anno 2016 ha stipulato un accordo/protocollo con una struttura sanitaria con lo scopo primario di ridurre l'insorgenza delle malattie cardiovascolari e/o dei tumori, ad esempio attraverso:

- uno screening di valutazione del rischio cardiovascolare e/o oncologico in relazione al proprio stile di vita
- prestazioni specialistiche e diagnostico-terapeutiche finalizzate alla prevenzione primaria e secondaria
- attività di informazione ed educazione sanitaria sui corretti stili di vita oppure fornendo tutte le informazioni utili per eseguire corretti esercizi fisici
- consulenza dietologica per gruppi e individuale (casi selezionati)
- esami diagnostici per la valutazione delle condizioni generali di salute e della situazione cardiologica (ecocardiogramma, test ergometrico, Holter ECG delle 24 ore e Holter pressorio delle 24 ore) o monitoraggio del sistema respiratorio e cardiovascolare
- esami diagnostici volti a individuare formazioni pretumorali o tumori allo stadio iniziale (mammografia, epiluminescenza, ecc.)

Documentazione ritenuta probante:

- Accordo/protocollo
- Evidenze della sua attuazione nell'anno 2016

C-13

Sezione C – Interventi Trasversali

Dott.ssa Monica Livella

Convention
N. 1506/2017

C-14	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE O STUPEFACENTI O DELL'ABUSO DI ALCOL: sono stati effettuati specifici programmi volti all'educazione di migliori stili di vita	30 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Programmi adottati· Evidenze della sua attuazione nell'anno 2016	(D7) ₁₆

C-15	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: sono stati installati, su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti, sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivi fissi con chiamata diretta vocale	20 <input type="checkbox"/>
	Note: L'intervento si riferisce ai mezzi aziendali omologati per essere utilizzati su strada. Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Elenco dei mezzi aziendali· Fatture di acquisto e installazione dei sistemi di comunicazione con evidenza di marca e modello	

Novità

C-16	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: sono stati installati, su tutti i mezzi aziendali che non ne erano già provvisti, dispositivi fissi per la rilevazione e l'allarme in caso di colpo di sonno	30 <input type="checkbox"/>
	Note: L'intervento si riferisce ai mezzi aziendali omologati per essere utilizzati su strada. Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Elenco dei mezzi aziendali· Fatture di acquisto e installazione dei dispositivi per la rilevazione e l'allarme con evidenza di marca e modello	

SEZIONE D

Interventi settoriali generali "SG"

(A2)₁₆

D-1	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.	GG3 100 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Attestato di asseverazione	

Dato 2016
Asseverate in Italia: 25
Asseverate in Lombardia: 2

	L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGI – AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia	GG4 100 <input type="checkbox"/>
D-2	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)· Documento di Politica datato e firmato· Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo· <u>Indice del manuale del sistema di gestione</u>· Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016· Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di <u>presentazione della domanda</u>. Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione. La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>	

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa

Stg. 6430

100

D-3

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

(A6c)₁₆

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL – R: Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali

Stg. 0420

100

D-4

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

	<p>L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale</p>	<p>Stg. 6420</p> <p>100 <input type="checkbox"/></p>	
<p>D-5</p>	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) · Documento di Politica datato e firmato · Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo · <u>Indice del manuale del sistema di gestione</u> · Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016 · Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il <u>1 marzo 2016</u> e la <u>data di presentazione della domanda</u>. Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione. La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>		

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore Gomma Plastica

Stg. 2190

100

D-6

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

(A6g)₁₆

	<p>L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL – GATEF (gas, acqua, teleriscaldamento, elettricità, servizi funerari): per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori Energia Elettrica, Gas, Acqua</p>	<p>GG4 100 <input type="checkbox"/></p>
<p>D-7</p>	<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) · Documento di Politica datato e firmato · Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo · <u>Indice del manuale del sistema di gestione</u> · Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016 · Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e <u>la data di presentazione della domanda</u>. Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione. La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>	

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO: per l'applicazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro per l'Industria chimica

GG2

100

D-8

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

(A6i)₁₆

Convention
AiFOS 2017

Novità

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL-AS: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio

Stg. 0310

100

D-9

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

L'azienda ha adottato un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.

GG9

80 **Punteggio aumentato (+20)**

Note:

D-10

L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha adottato un codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti concernente la *definizione degli indirizzi in materia di certificazione di qualità delle imprese che effettuano trasporti di merci pericolose, di derrate reperibili, di rifiuti industriali e di prodotti farmaceutici, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284. Tale sistema dovrà essere certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti riguardante l'istituzione dell'Elenco degli Istituti accreditati come Organismi di Certificazione della Norma Tecnica denominata "Codice di Pratica" di cui alla Delibera del Comitato Centrale n. 14/06 del 27 giugno 2006, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284 e decreto dirigenziale 17 febbraio 2006.*

Documentazione ritenuta probante:

- Numero del certificato e data di scadenza


(C15)₁₆

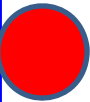
SEZIONE E

Interventi settoriali "S"

Novità

Convention
AIFOS 2017

	L'azienda ha curato la formazione dei lavoratori stranieri attraverso l'organizzazione di corsi integrativi di lingua italiana comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro, e attraverso l'adozione di modalità informative specifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	GG1	GG4 GG9	G0300 G0400	G0100
		GG2			G0200
		GG3			G0500
		GG5			G0600
		GG6			G0700
		GG7			
		GG8			
		50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
E-1	<p>Note:</p> <p>L'intervento si intende realizzato se nei riguardi dei lavoratori stranieri l'azienda ha organizzato ed effettuato corsi di lingua italiana comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e ha adottato specifiche modalità informative. I corsi devono trattare almeno la terminologia fondamentale relativa agli aspetti di salute e sicurezza pertinenti l'attività lavorativa e possono essere seguiti anche presso enti/strutture esterne all'azienda nel normale orario di lavoro, senza spese a carico del lavoratore. Qualora l'intervento formativo riguardi solamente una parte dei lavoratori stranieri dovrà esserne data motivazione in relazione alle competenze linguistiche dei lavoratori. Le modalità informative possono comprendere, per esempio, guide o cartellonistica in lingua straniera sull'esecuzione in sicurezza di specifiche attività lavorative.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Programmi, datati e firmati, dei corsi di formazione svolti e relativi elenchi presenze firmati dai lavoratori partecipanti · Materiale didattico utilizzato · Evidenze documentali relative alle modalità informative specifiche adottate 				

	<p>L'azienda ha effettuato una specifica formazione e informazione dei lavoratori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, che tiene conto degli scenari incidentali che potrebbero realizzarsi nell'ambiente di lavoro a seguito di evento sismico o altri eventi calamitosi.</p>	<p>20 <input type="checkbox"/> Punteggio DIMINUITO (-10)</p>
E-2	<p>Note:</p> <p>Le prove devono essere specifiche per tutti gli scenari incidentali identificati nel piano di emergenza.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none">· Piano di emergenza dell'azienda, datato e firmato, comprensivo delle sezioni relative agli scenari di emergenza riguardanti eventi sismici e altre calamità naturali prese in considerazione· Verbali relativi all'anno 2016, che attestino la partecipazione dei lavoratori alle prove di emergenza per ciascuno degli scenari previsti nel piano di emergenza	

(C10)₁₆

Novità

Convention
AIFOS 2017

	L'azienda ha attuato un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	GG2	GG1	G0200	GG9
		GG5	GG3	G0300	G0100
		GG6	GG4	G0400	G0500
			GG7		G0600
			GG8		G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
E-3	Note:				
	L'intervento si intende realizzato se è stato attuato un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori ad uno o più agenti chimici, fisici e biologici attraverso impianti automatizzati di monitoraggio o attraverso l'affidamento dei monitoraggi, con specifico contratto, a ditte specializzate. Il piano di monitoraggio e la sua attuazione devono essere migliorativi rispetto a quanto previsto dalla legislazione. La documentazione fornita deve evidenziare l'effettivo contenuto migliorativo rispetto alle norme di legge applicabili. Si precisa che il monitoraggio deve essere relativo all'anno 2016 mentre il contratto eventualmente stipulato può essere precedente a tale anno.				
	Documentazione ritenuta probante:				
	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Piano di monitoraggio con evidenza degli agenti monitorati e delle apparecchiature utilizzate</u> · Registro delle misure effettuate 				

Novità

<p>INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI: è stato realizzato un programma di promozione della salute osteoarticolare e muscolare</p>	<p>GG1 GG3 GG9</p>	<p>GG5 GG6 GG7 GG8 G0200 G0300 G0400</p>	<p>G0100 GG2 GG4 G0500 G0600 G0700</p>	
	<p>40 <input type="checkbox"/></p>	<p>30 <input type="checkbox"/></p>	<p>20 <input type="checkbox"/></p>	
<p>E-4</p>	<p>Note:</p> <p>L'intervento si ritiene realizzato se l'azienda ha realizzato un programma di promozione della salute che contempla un'azione di prevenzione osteoarticolare e muscolare. Tale programma deve comprendere una corretta informazione sulle procedure da attuare in caso di sollevamento, spostamento, traino o spinta di carichi e sulla mobilitazione dei distretti della colonna vertebrale cervicale e delle articolazioni degli arti superiori.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Programma</u> · <u>Evidenze documentali della sua attuazione nell'anno 2016</u> 			

(D1)₁₆

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

Novità

**Convention
AIFOS 2017**

E-5	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI: è stata automatizzata una fase operativa che comportava la movimentazione manuale dei carichi	GG1 GG3 GG9	GG5 GG6 GG7 GG8 G0200 G0300 G0400	G0100 GG2 GG4
		40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Relazione descrittiva dell'intervento · Fatture di acquisto e installazione delle nuove attrezzature 				

(D2)₁₆

Novità

E-6	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI: sono stati acquistati ausili elettromeccanici per il sollevamento e la movimentazione dei pazienti ad esclusione delle carrozzelle e dei dispositivi simili.	0311 0312
		40 <input type="checkbox"/>
Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Relazione descrittiva dell'intervento · Fatture di acquisto e installazione degli ausili elettromeccanici 		

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

Novità

Convention
AIFOS 2017

E-7	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: sono stati effettuati "Fit test" sui DPI per la protezione delle vie respiratorie prima della loro adozione	GG2 GG5 GG6	GG1 GG4 GG7 GG8	GG3 G0300 G0400 GG9 G0100 G0200 G0500 G0600 G0700	
		40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>	
<p>Note: L'intervento si intende realizzato se viene effettuato il Fit test o "prova di tenuta" sul dispositivo di protezione respiratoria utilizzato da ciascun lavoratore obbligato all'uso di tale dispositivo.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Risultanze dei Fit test effettuati nell'anno 2016 					

(D3)₁₆

Novità

(D4)₁₆

E-8	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA LAVORO IN SOLITARIO: <u>sono stati acquistati sistemi GPS "uomo a terra"</u>	G1100 GG2 GG3	GG4 GG5 GG7	G1200 G1400 GG6 GG8 GG9 G0400 Stg 0710	G0100 G0200 G0300 G0500 G0600 Stg 0720 Stg 0730 Stg 0740 Stg 0760
		50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Fatture di acquisto dei dispositivi 					

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

Novità

Convention
AIFOS 2017

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RUMORE: l'azienda ha insonorizzato una o più macchine oppure le ha sostituite con macchine conformi al d. lgs. 17/2010 ovvero alla Direttiva 2006/42/CE che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A e un livello di potenza acustica ponderata A inferiori

GG1
GG2
GG3
GG7

GG4
GG5
GG6
GG8

GG9
GG0

40

30

20

Note:

L'intervento è alternativo all'intervento E-16.

Per la definizione di "macchina" si precisa che ai fini del presente intervento con il termine "macchine" si intende:

- un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata
- un insieme di cui al punto precedente, al quale mancano solamente elementi di collegamento al sito di impiego o di allacciamento alle fonti di energia e di movimento
- un insieme di cui ai punti precedenti, pronto per essere installato e che può funzionare solo dopo essere stato montato su un mezzo di trasporto o installato in un edificio o in una costruzione
- insiemi di macchine di cui ai punti precedenti, o di quasi-macchine, di cui all'art. 2 lettera g) del d.lgs. 17/2010, che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale
- un insieme di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidalmente e destinati al sollevamento di pesi e la cui unica fonte di energia è la forza umana diretta

Sulla base di quanto sopra si precisa che possono rientrare nella precedente definizione di "macchina" anche attrezzature di lavoro che al momento della fabbricazione o dell'acquisto da parte dell'azienda non erano considerate tali dalla normativa vigente.

Documentazione ritenuta probante:

- Relazione tecnica dell'intervento di insonorizzazione ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. oppure libretti della macchina sostituita e della macchina nuova (qualora l'azienda non possieda il libretto della macchina sostituita è necessario che invii quantomeno i dati tecnici)
- Fatture comprovanti l'intervento effettuato
- Indagine fonometrica ante e post insonorizzazione/sostituzione ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Non è più richiesta ATTESTAZIONE DI ROTTAMAZIONE

E-9

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

(C12)₁₆

Novità

Convention
AIFOS 2017

E - 10	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura per almeno: - <u>l'80% dei lavoratori interessati</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		80 <input type="checkbox"/>	70 <input type="checkbox"/>	60 <input type="checkbox"/>
	- <u>il 50-79% dei lavoratori interessati</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		70 <input type="checkbox"/>	60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>
	- <u>il 20-49% dei lavoratori interessati</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>

segue

E-10

Note:

L'intervento si riferisce al personale dell'azienda addetto all'autotrasporto o che comunque utilizzi a vario titolo veicoli aziendali che nell'anno 2016 abbia effettuato il corso teorico pratico di guida sicura.

Il corso deve comprendere una parte teorica e una parte di prove di guida. L'eventuale utilizzo di simulatori deve essere comunque affiancato da una prova pratica su strada o su pista; la prova al simulatore non può pertanto sostituire la prova pratica su strada.

Quanto al contenuto dei corsi, un programma completo può comprendere, ad esempio, le seguenti tematiche:

- posizione corretta di guida
- uso dei comandi
- nozioni di sottosterzo e sovrasterzo
- corretta impostazione delle traiettorie in curva
- frenata e frenata di emergenza
- manovra di emergenza per evitare ostacoli
- controllo della perdita di stabilità del veicolo
- guida in condizioni di ridotta aderenza
- confronto di comportamento in presenza e in assenza delle tecnologie di sicurezza
- effetti dei trasferimenti di carico sulla dinamica del veicolo

Ai fini della realizzazione dell'intervento sono ammissibili i corsi che trattano, tra le tematiche sopra indicate, almeno le seguenti: posizione corretta di guida, nozioni di sottosterzo e sovrasterzo, frenata e frenata di emergenza, manovra di emergenza per evitare ostacoli.

Per quanto riguarda la verifica della competenza del soggetto e/o dei docenti erogatori dei corsi di guida sicura deve emergere che tali soggetti possiedono un'esperienza superiore a quella di base nella guida di autoveicoli e nella docenza nell'ambito della guida sicura.

Documentazione ritenuta probante:

- Programmi dei corsi di formazione svolti, con indicazione del soggetto erogatore
- Elenco presenze firmato dai lavoratori partecipanti
- Elenco lavoratori adibiti all'autotrasporto o comunque addetti all'utilizzo dei veicoli aziendali
- Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

(D8)₁₆

Novità

Convention
AIFOS 2017

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: l'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio su almeno: <u>- l'80% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
	60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>
E - 11 <u>- il 50-79% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>
<u>- il 20-49% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
	40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>

segue

E - 11

Note:

L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti. La documentazione deve consentire di stabilire che i cronotachigrafi digitali sono stati installati su mezzi per i quali il dispositivo non è obbligatorio. La normativa attuale stabilisce che debbano essere dotati di cronotachigrafo digitale i veicoli immatricolati a partire dal 1° maggio 2006 adibiti a trasporto su strada di merci - con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t - e i mezzi adibiti al trasporto su strada di più di nove persone compreso il conducente.

L'installazione deve essere effettuata da officine autorizzate.

Documentazione ritenuta probante:

- Fatture di installazione dei cronotachigrafi, relative all'anno 2016
- Documentazione attestante l'autorizzazione ministeriale per l'impresa che ha effettuato l'installazione
- Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda

(D8)₁₆

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

Novità

Convention
AIFOS 2017

E - 12	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: l'azienda ha installato una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:20098 su: - <u>almeno l'80% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>
	- <u>il 50-79% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>
	- <u>il 20-49% dei mezzi aziendali</u>	GG9	GG3 GG7 G0100 G0200 G0400	GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700
		40 <input type="checkbox"/>	30 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>

(D9)₁₆

Note:

L'intervento si riferisce ai mezzi aziendali omologati per essere utilizzati su strada e può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

Documentazione ritenuta probante:


- Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda
- Fatture di installazione delle scatole nere, da cui si evinca la conformità delle stesse alla norma CEI 79-56 del 1/07/2009

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AiFOS 2017

Novità

 E-13	<p>INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE: sono stati svolti eventi formativi/informativi basati sulla rilevazione degli incidenti stradali occorsi, nell'anno di riferimento ed eventualmente negli anni precedenti, ai dipendenti aziendali sia in occasione di lavoro che in itinere</p>	<p>GG9</p>	<p>GG3 GG7 G0100 G0200 G0400</p>	<p>GG1 GG2 GG4 GG5 GG6 GG8 G0300 G0500 G0600 G0700</p>
	<p>40 <input type="checkbox"/></p>	<p>30 <input type="checkbox"/></p>	<p>20 <input type="checkbox"/></p>	
<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Programmi degli eventi formativi/informativi · Elenco presenze firmato dai lavoratori partecipanti 				

Sezione E – Interventi Settoriali

Dott.ssa Monica Livella

(D10)₁₆

Convention
AiFOS 2017

	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: l'azienda ha migliorato il livello di sicurezza di una o più macchine assoggettandole a misure di aggiornamento dei requisiti di sicurezza in conformità al mutato stato dell'arte di riferimento.	GG1 GG2 GG3 GG5 GG6 GG7 GG8	GG4	G0400 GG9	G0100 G0200 G0300 G0500 G0600 G0700	S
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>	
E-14	<p>Note:</p> <p>Le misure di aggiornamento dei requisiti di sicurezza in conformità al mutato stato dell'arte di riferimento non devono comportare modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal fabbricante della macchina e non devono configurare una nuova immissione sul mercato della stessa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h) del d.lgs. 17/2010.</p> <p>Si precisa che ai fini del presente intervento con il termine "macchine" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata • un insieme di cui al punto precedente, al quale mancano solamente elementi di collegamento al sito di impiego o di allacciamento alle fonti di energia e di movimento • un insieme di cui ai punti precedenti, pronto per essere installato e che può funzionare solo dopo essere stato montato su un mezzo di trasporto o installato in un edificio o in una costruzione • insiemi di macchine di cui ai punti precedenti, o di quasi-macchine, di cui all'art. 2 lettera g) del d.lgs. 17/2010, che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale • un insieme di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente e destinati al sollevamento di pesi e la cui unica fonte di energia è la forza umana diretta <p>Sulla base di quanto sopra si precisa che possono rientrare nella precedente definizione di "macchina" anche attrezzature di lavoro che al momento della fabbricazione o dell'acquisto da parte dell'azienda non erano considerate tali dalla normativa vigente.</p> <p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco delle macchine oggetto degli interventi di aggiornamento dei requisiti di sicurezza e relativa dichiarazione di conformità o attestazione di conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (da produrre nel caso in cui l'intervento riguardi macchine come sopra definite, costruite in assenza di norme legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto o antecedentemente alla loro emanazione) • Evidenza dell'attuazione dell'intervento di aggiornamento nell'anno 2016 (per es. fatture) • Documentazione attestante le misure implementate per garantire un incremento nel tempo del livello di sicurezza (es. dichiarazione di corretta installazione) 					

Novità

E-15	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: sono stati adottati dispositivi di protezione progettati per il rilevamento automatico delle persone, utili alla prevenzione di incidenti e infortuni, quali rilevatori di prossimità, rilevatori di movimento, tappeti sensibili e simili	GG1 GG2 GG3 GG5 GG6 GG7 GG8	GG4	G0400 GG9	G0100 G0200 G0300 G0500 G0600 G0700
		60 <input type="checkbox"/>	50 <input type="checkbox"/>	40 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>
<p>Documentazione ritenuta probante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione descrittiva dell'intervento effettuato • Fatture di acquisto e installazione dei dispositivi con evidenza di marca e modello 					

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO MECCANICO: l'azienda ha sostituito con analoghe macchine conformi al d. lgs. 17/2010 ovvero alla Direttiva 2006/42/CE una o più macchine messe in servizio anteriormente al 21 settembre 1996 e conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

60

 **Novità**

Note:

L'intervento è alternativo all'intervento E-9.

Per la definizione di "macchina" si precisa che ai fini del presente intervento con il termine "macchine" si intende:

- un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata
- un insieme di cui al punto precedente, al quale mancano solamente elementi di collegamento al sito di impiego o di allacciamento alle fonti di energia e di movimento
- un insieme di cui ai punti precedenti, pronto per essere installato e che può funzionare solo dopo essere stato montato su un mezzo di trasporto o installato in un edificio o in una costruzione
- insiemi di macchine di cui ai punti precedenti, o di quasi-macchine, di cui all'art. 2 lettera g) del d.lgs. 17/2010, che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale
- un insieme di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidalmente e destinati al sollevamento di pesi e la cui unica fonte di energia è la forza umana diretta

Sulla base di quanto sopra si precisa che possono rientrare nella precedente definizione di "macchina" anche attrezzature di lavoro che al momento della fabbricazione o dell'acquisto da parte dell'azienda non erano considerate tali dalla normativa vigente.

Documentazione ritenuta probante:

- Libretti della macchina sostituita e della macchina nuova (qualora l'azienda non possieda il libretto della macchina sostituita è necessario che invii quantomeno i dati tecnici)
- Fatture di acquisto della macchina nuova

E-16

Novità

E-17	INTERVENTI PER LA SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA: l'azienda, sugli edifici di cui ha la disponibilità giuridica, ha installato ancoraggi fissi e permanenti, destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta.	50 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">• Relazione descrittiva dell'intervento effettuato• Fatture di acquisto e installazione degli ancoraggi con evidenza di marca e modello	

.... ED ECCOCI ALLA
SEZIONE **A**

Interventi di carattere generale
"TG"

Sezione A – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AIFOS 2017

A-1	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006	100	<input type="checkbox"/>	(A1-a) ₁₆
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 recante il logo di ACCREDIA			


A-2	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	100	<input type="checkbox"/>	(A1-b) ₁₆
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro· Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)· Documento di Politica datato e firmato· Verbale dell'audit dell'ente di certificazione relativo all'anno 2016· Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit dell'ente di certificazione e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; <u>ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.</u> Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.</p> <p>La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>			

Sezione A – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

**Convention
AiFOS 2017**

A-3	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo la Norma UNI 10617	(A1-c) ₁₆	100 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la Norma UNI 10617 		

A-4	L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI Inail Ispesl e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione e implementazione del sistema)	(A1-d) ₁₆	100 <input type="checkbox"/>	TG
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none"> · Indicazione della linea guida o norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL · Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) · Documento di Politica datato e firmato · <u>Elenco delle procedure del sistema di gestione</u>  · Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016 · Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016 <p>I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; <u>ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.</u> Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione. La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>			

Sezione A – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AIFOS 2017

A-5	L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.	100 <input type="checkbox"/>	(A3) ₁₆
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del d.m. 13/2/2014· Nomi dei componenti dell'organismo di vigilanza		
A-6	L'azienda, nell'anno di riferimento, ha partecipato al premio "Imprese per la sicurezza" - promosso e organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di Associazione Premio Qualità Italia e ACCREDIA - risultando finalista e ha ricevuto la prevista visita in loco da parte del team di valutatori esperti.	(A4) ₁₆	100 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· <u>Documentazione già in possesso di Inail</u>		

L'intervento 5 della sezione A può essere selezionato da tutte le imprese indipendentemente dalle dimensioni aziendali.

Il riferimento al D.M. 13/02/14 per le piccole e medie imprese indica le procedure semplificate che devono essere utilizzate dalle tali imprese per l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza, ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..


(A6-b)₁₆

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AR: per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Imprese a Rete

100

A-7

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione 
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.


(A6-d)₁₆

L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme a: LINEE DI INDIRIZZO SGSL – MPI: per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese

100

A-8

Documentazione ritenuta probante:

- Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)
- Documento di Politica datato e firmato
- Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo
- Indice del manuale del sistema di gestione 
- Verbale dell'audit interno relativo all'anno 2016
- Verbale del riesame della direzione relativo all'anno 2016

I verbali dell'audit interno e del riesame della direzione devono essere firmati e datati; ai fini dell'attuazione dell'intervento le date di tali verbali devono essere comprese tra il 1 marzo 2016 e la data di presentazione della domanda.

Se il Documento di Politica è datato anteriormente all'anno 2016 deve risultare la conferma della Politica dal Verbale del riesame della direzione. Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.

La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.

Sezione A – Interventi di carattere generale

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AiFOS 2017

A-9	L'azienda ha implementato o mantenuto un sistema di Responsabilità Sociale certificato SA 8000	(B10) ₁₆	70 <input type="checkbox"/>
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Certificato del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la norma SA 8000.		
A-10	L'azienda ha realizzato interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dell'accordo sottoscritto tra Inail e Federchimica "Programma Responsible Care".	40 <input type="checkbox"/>	(A9) ₁₆
	Documentazione ritenuta probante: <ul style="list-style-type: none">· Lettera di impegno, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, attestante l'adesione al "Programma Responsible Care" (secondo la versione del "Programma Responsible Care" - Edizione 2009)· Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi), conforme e coerente con quanto previsto dal Programma Responsible Care e specificatamente riferito al punto 4.3.1 della Guida alla Gestione del Programma Responsible Care· Verbale dell'ultimo audit del Sistema di Gestione H.S.E., in conformità e coerenza con quanto previsto dal Programma Responsible Care e specificatamente previsto al punto 4.5.4.1. della Guida alla Gestione del Programma Responsible Care· Questionario degli indicatori di Performance di Responsible Care - Sezioni 3.1 e 3.2 - (secondo il modello compilabile on-line tramite il sito secure.federchimica.it) compilato nei campi obbligatori		

L'azienda ha adottato la dichiarazione allegata all'“Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro” tra Confindustria CGIL, CISL e UIL del 25 gennaio 2016 e ha conseguentemente attuato specifiche procedure che prevedono:

1. l'attuazione, nell'anno di riferimento, di progetti formativi o informativi di sensibilizzazione dei lavoratori sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro
2. la gestione di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro
3. l'assistenza, psicologica e legale a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro.



40

A-11

Documentazione ritenuta probante:

- Dichiarazione sottoscritta, datata e firmata
- Procedure adottate datate e firmate ed evidenze della loro attuazione

Ai fini dell'attuazione dell'intervento le procedure si devono riferire a tutti e tre i punti dell'elenco.

Con riferimento ai SGSL - interventi A1, A2 e A4 - se la data di scadenza dei certificati riferiti ai sistemi comprovanti l'adozione del SGSL cade nell'anno 2016 e **non sia presente documentazione attestante il rinnovo della certificazione**, l'azienda che abbia comunque mantenuto detto intervento fino alla fine dell'anno, ancorché in assenza di certificazione, non dovrà selezionare l'intervento relativo ai SGSL certificati (A1, A2), **bensì l'intervento A4 relativo a un SGSL non certificato.**

Per tutti gli interventi relativi ai SGS, durante le verifiche che saranno svolte dall'Inail si potrebbero riscontrare sui documenti presentati dall'azienda circostanze di Non Conformità (NC). Le NC possono essere di “tipo normativo”, “maggiori” o “minori”.

Le NC di tipo normativo e le NC maggiori determineranno il respingimento dell'istanza.

Nel caso di NC minori l'intervento si può ritenere attuato.

Sono **NC di tipo normativo** quelle che riguardano il mancato rispetto di un requisito di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ovviamente comportano il venir meno dei prerequisiti per la concessione dello sconto.

Sono **NC maggiori** le carenze di sistema tali da inficiare l'efficacia del sistema stesso. Possono essere punti della linea guida o della norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL, non trattati o gestiti in maniera talmente poco accurata o poco calata nella specifica realtà aziendale da risultare inadeguati.

A titolo esemplificativo si citano i seguenti possibili casi:

- a) **Documento di politica complessivamente carente** rispetto ai punti della norma e/o degli obiettivi e/o non sottoscritta dall'alta direzione aziendale;
- b) **Verbale di audit interno effettuato da personale non competente;**
- c) **Verbale di audit interno carente** (ad esempio verifica solo documentale o su un numero di processi aziendali non rispondente e significativo rispetto all'impresa in esame);
- d) **Verbale di riesame carente** rispetto all'insieme dei punti previsti dalla norma o che mostra come il riesame sia stato svolto in maniera poco rappresentativa della realtà aziendale con particolare riferimento alla partecipazione e al coinvolgimento dei lavoratori.

Sono NC minori le “imperfezioni” che non inficiano la validità complessiva del sistema e che non rientrano nella casistica di cui sopra.

- **La mancata dichiarazione in politica di uno dei punti richiesti dalla norma** non necessariamente rende la politica stessa non conforme.
- **La mancata trattazione di uno dei punti che la norma richiede** siano oggetto di riesame non rende necessariamente il riesame stesso non conforme.

Circa la natura delle NC e i relativi criteri di valutazione si veda l’estratto del regolamento RT12 rev. 1 SCI riportato nel riquadro seguenti...

Si definisce Non Conformità l'assenza o la mancata implementazione o mantenimento di uno o più requisiti del SGSL, oppure una situazione che, sulle basi di un'evidenza di Audit, solleva dubbi significativi sulla capacità del sistema di gestione di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (*).

L'Organismo di Certificazione è libero di definire diversi gradi di Non Conformità (per es. Non conformità maggiori e minori) e diverse denominazioni da dare alle osservazioni che individuano delle aree di miglioramento (p.es. Osservazioni o Raccomandazioni).

(*) Il termine Non Conformità può essere utilizzato anche con un'ulteriore, minore, classificazione di gravità. In questo caso, le modalità di gestione dovranno essere definite dall'Organismo di certificazione stesso.

Esempi di valutazione di Non Conformità con risvolti di tipo giuridico

Per Non Conformità si deve intendere:

- il mancato adeguamento degli impianti, ove previsto, e non il fatto che in un ufficio si usi una presa elettrica multipla (cosiddetta ciabatta) senza aver fatto il calcolo del carico (potenza elettrica richiesta);
- la mancata richiesta di un'autorizzazione o la mancata sistematica applicazione di un controllo e non la dimenticanza casuale di una misura della resistenza di terra di un dispersore a fronte delle evidenze di una sistematica diligente esecuzione della misura stessa su tutti gli altri dispersori;
- la mancata conoscenza o la mancata ottemperanza all'obbligo delle verifiche sulle attrezzature e non il ritardo nella registrazione o nell'esecuzione altrimenti sempre eseguita con diligenza;
- la mancata esecuzione della valutazione del rischio chimico e non il fatto che la Società che ha in appalto le pulizie ha messo nel magazzino ubicato nel sito aziendale un prodotto non censito;
- l'impiego di attrezzature di sollevamento non omologate o non verificate e non l'assenza a bordo macchina, per errore, del libretto dell'attrezzatura ove lo stesso sia, comunque, esistente e conservato, ad es. nel casotto del Capo Cantiere;
- la mancata richiesta o il mancato ottenimento di una autorizzazione e non la mancata risposta alla richiesta di un'autorizzazione, periodicamente reiterata, ove la mancata risposta sia solo imputabile alla Pubblica Amministrazione.

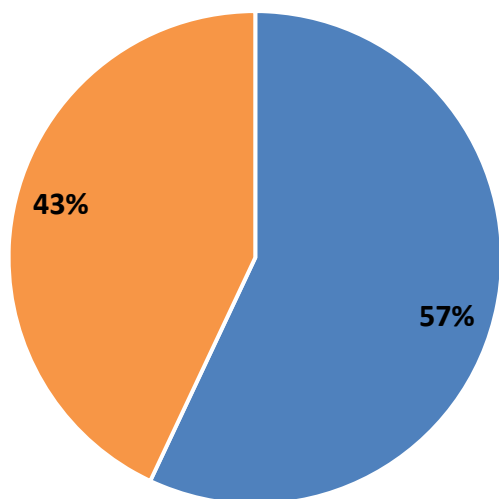
Ancora, non si può parlare di Non Conformità, ma solo di Non Conformità minore, per il mancato uso dei DPI da parte di una o più risorse umane, ove ci sia l'evidenza della diligente sorveglianza della linea gerarchica dell'organizzazione sulla distribuzione, manutenzione e sull'uso di tali DPI, nonché dei richiami e provvedimenti fatti a coloro che contravvengono a tale obbligo; situazione, quest'ultima, che, si ribadisce, può far configurare l'esigenza dell'emissione di una Non Conformità minore.

La Non Conformità minore, al contrario, è la classificazione di una risultanza di Audit che, in certe condizioni ipotizzabili e prevedibili, prevede l'esistenza di una situazione di potenziale ricorrenza di una Non Conformità vera e propria. Per tale motivo, l'Organismo di Certificazione ne richiede la formale gestione, dato che tale situazione ha la potenzialità di rendere il Sistema di Gestione non conforme rispetto allo standard di riferimento, eventualmente alle norme cogenti o di impedire al sistema di raggiungere i propri obiettivi o di non raggiungerli con l'efficacia ed efficienza derivanti dalla programmazione strategica.

Il mondo AiFOS e l'OT24

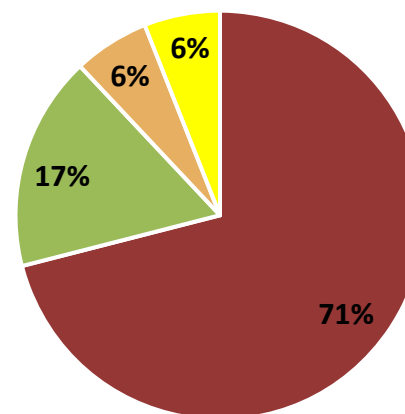
I risultati di una ricerca

Tipologia dei partecipanti alla ricerca

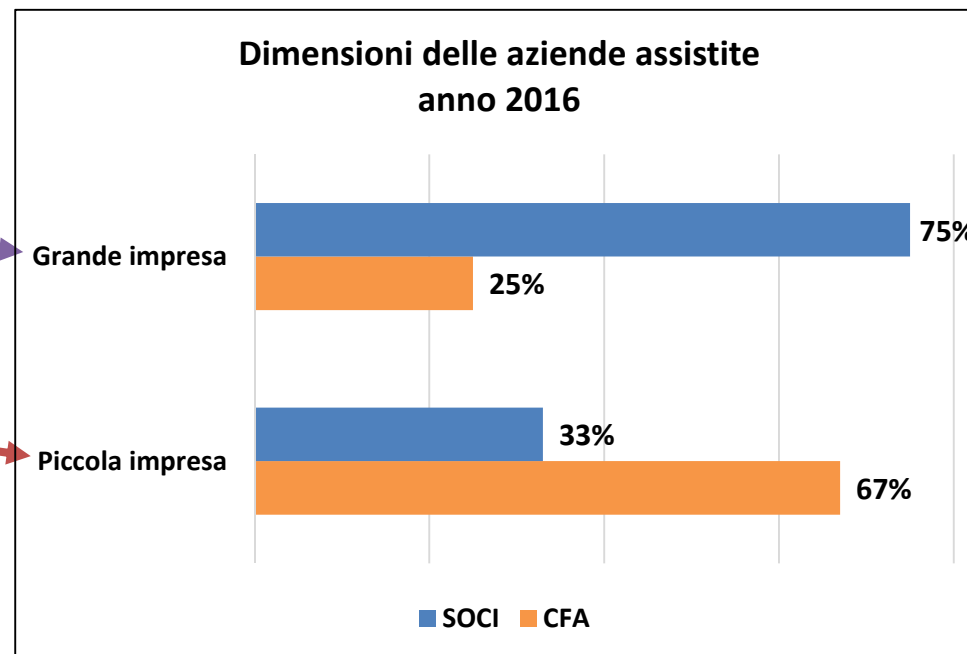
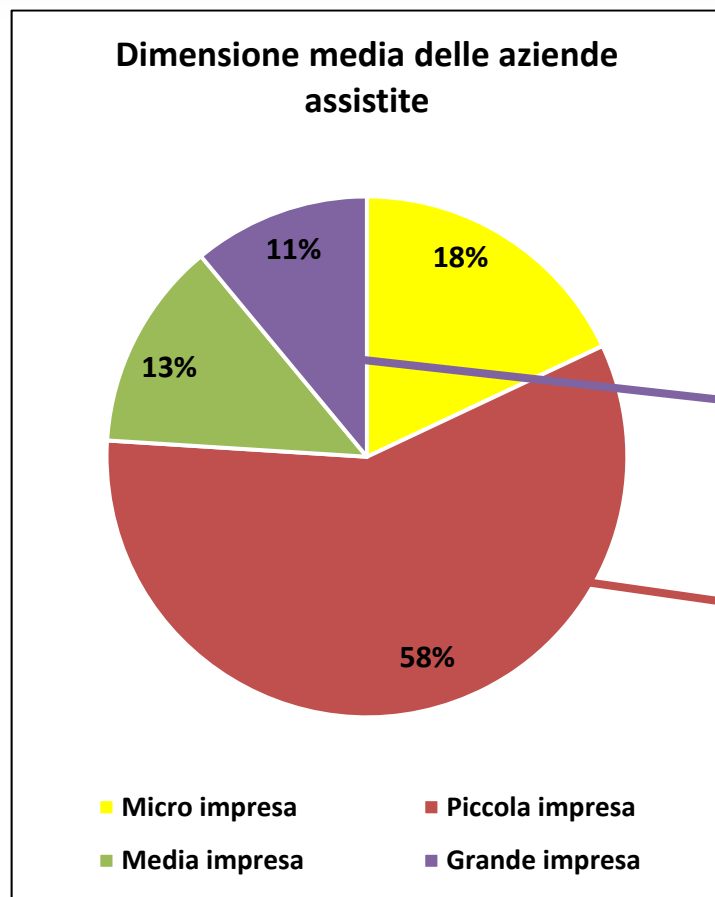


■ Soci ■ CFA

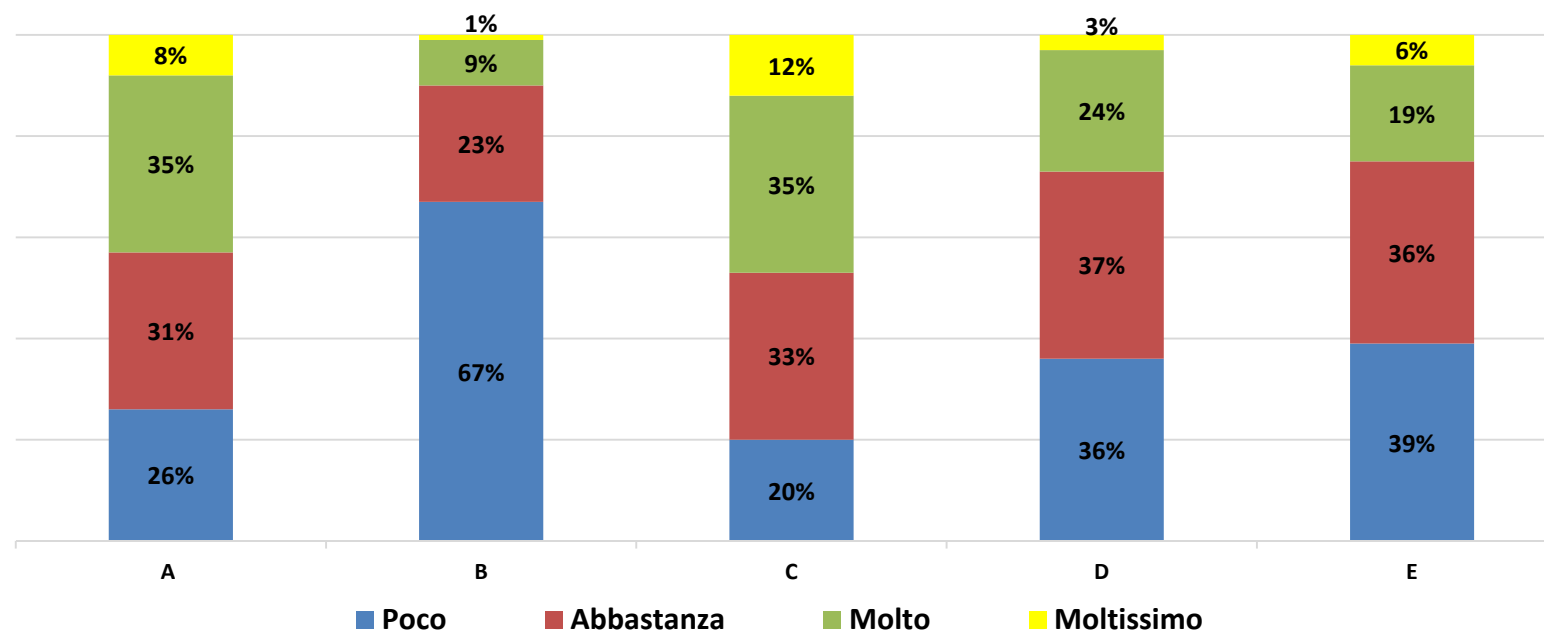
Numero delle aziende con cui gli associati hanno collaborato per la scadenza del 28 febbraio 2017



■ Da 1 a 5 aziende ■ Da 6 a 10 aziende
■ Da 11 a 20 aziende ■ Oltre 20 aziende



Frequenza di applicazione delle diverse tipologie di intervento



- A. Interventi di carattere generale
- B. Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale
- C. Interventi trasversali
- D. Interventi settoriali generali
- E. Interventi settoriali

Interventi trasversali C

C - 3 Riunione periodica

Per le aziende fino a 15 lavoratori è stata effettuata almeno una volta l'anno la riunione periodica di cui all'art.35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST

70 %

C - 4 Piano emergenza e prova evacuazione

L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori dispone del piano di emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito (ad eccezione delle aziende di cui all'art.3 comma 2 del D.M. 10/3/98)

66 %

C - 14 Prevenzione uso sostanza psicotrope

L'azienda ha organizzato Interventi per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol: sono stati effettuati specifici programmi volti all'educazione di migliori stili di vita.

26 %

C - 9 Utilizzo del defibrillatore

L'azienda per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha effettuato la specifica formazione per lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore in proprio possesso (corso BLS-D – Basic Life Support early Defibrillation).

15 %

Interventi settoriali E

E - 5 Movimentazione manuale

L'azienda ha attuato interventi per la prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici: movimentazione manuale dei carichi

36 %

E - 9 Rumore

L'azienda ha attuato interventi per la prevenzione del rumore

35 %

E - 10 Rischio stradale

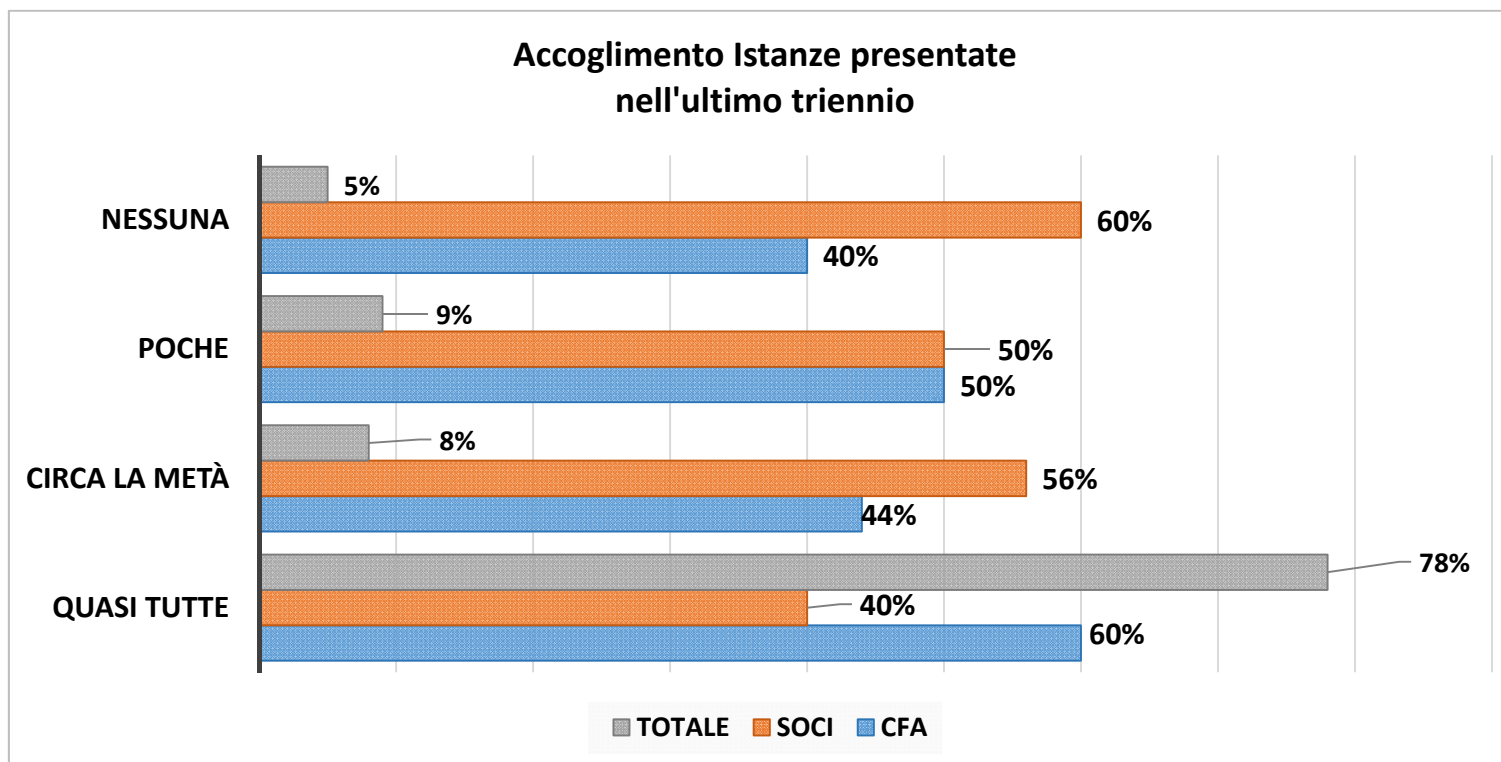
Interventi per la prevenzione del rischio stradale per il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura

16 %

E - 7 Vie respiratorie

L'azienda ha attuato interventi per la protezione delle vie respiratorie sono stati effettuati "Fit test" sui DPI per la protezione delle vie respiratorie prima della loro adozione.

15 %



*Grazie per
l'attenzione*

Dott.ssa Monica Livella

Convention
AiFOS 2017

Padenghe sul Garda, 15-16 giugno 2017

Grafica: *Silvia Toselli e Giulia Vailati*

